# SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

# "I LEONCINI"

Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 241

21040 – CISLAGO – VA

TEL. 0230068965 CELL. 3395934140 C.F. e P.I. 03700210127

E-MAIL segreteria.ileoncini@gmail.com



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

# 2026 – 2029

## SOMMARIO


PREMESSA

1. La storia del servizio educativo
2. La costruzione dell'edificio scolastico

L'APERTURA AL TERRITORIO

1. Gli aspetti storici di Cislago
2. La continuità verticale e orizzontale

I CARDINI DELL'AZIONE EDUCATIVA

1. Lo scopo: imparare per imparare
2. Il metodo: la Teoria della Intelligenze Multiple (T.I.M) di H. Gardner
3. Le finalità: identità, autonomia, competenza e cittadinanza
4. Competenze Chiave Europee
5. I soggetti coinvolti: i bambini, i genitori, il personale scolastico
6. I bambini anticipatari (ai sensi dell'art. 2 del Regolamento approvato dal Consiglio dei Ministri in data 27/02/2009)
7. Il Piano Annuale dell'inclusività (P.A.I)

LA STRUTTURAZIONE DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

1. Aggiornamento "Indicazioni Nazionali per i Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione" Decreto 9 dicembre 2025, n. 221
2. La didattica laboratoriale
3. I progetti in sezione: accoglienza, intersezione, psicologia scolastica
4. La verifica e la valutazione
5. Il Patto di Corresponsabilità Educativa (PCE)

LE METODOLOGIE E LE STRATEGIE DIDATTICHE

1. Metodo Euristico Partecipativo
2. Circle Time e Brainstorming
3. Learning by doing: apprendere attraverso il fare
4. Story Telling

GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

1. Il Collegio Docenti
2. L'Assemblea di Classe
3. I Rappresentanti di Classe
4. Il Consiglio di Intersezione
5. Il Consiglio di Amministrazione
6. Il rapporto con le Famiglie

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

1. Le sezioni e l'atelier
2. Il refettorio e il momento del pranzo
3. Gli spazi interni ed esterni
4. L'organizzazione della giornata e l'orario scolastico

L'AUTOVALUTAZIONE (RAV)

1. Il Questionario per il Collegio Docenti
2. Il Questionario per i Genitori
3. Il Questionario per i Bambini frequentanti l'ultimo anno
4. Il Piano di Miglioramento

NOTE INFORMATIVE

1. Modalità di iscrizione
2. Regole sanitarie: malattie e vaccinazioni
3. Corredo personale
4. Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
5. Il casellario giudiziale

ALLEGATI

# PREMESSA

I Leoncini sono nati il primo aprile 2019 come Nido, ospitando bambini dai tre mesi ai tre anni di età e, dal mese di Settembre 2024, sono diventati anche una Scuola dell'Infanzia che accoglie bambini dai tre ai sei anni di età, aprendo la sua prima sezione.

L'art.3 della legge 62 dell'anno 2000 D.P.R.275/99 prevede che ogni scuola, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica, elabori il Piano dell'Offerta Formativa (POF) che viene definito come un "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche nel quale si esplicita la programmazione curriculare, extra-curriculare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Nella stesura del POF, divenuto ora, secondo la legge 107 del 13 luglio 2015, PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), l'obiettivo è quello di porre un'attenzione particolare alle relazioni e all'individuo come persona unica ed irrepetibile, stimolando continuamente e promuovendo molteplici occasioni di scambio sociale per favorire uno sviluppo armonico ed una progressiva crescita personale.

La pedagogia della Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini considera il bambino, fin dalla sua più tenera età, un soggetto attivo e partecipe in ogni situazione, proponendo l'acquisizione di competenze ed abilità che serviranno a formarlo in modo globale e unitario.

Il PTOF rispecchia quindi la proposta educativa e formativa del servizio educativo, con l'augurio di poter continuamente migliorare grazie anche alla collaborazione con le famiglie e con le risorse presenti sul territorio che vorranno condividere e sostenere l'opera educativa.

Lo strumento che è stato redatto è da considerarsi flessibile. Nel corso del triennio saranno, infatti, possibili integrazioni e modifiche annuali da assumere con la stessa procedura che la legge prevede in materia di approvazione del documento.

## LA STORIA DEL SERVIZIO EDUCATIVO

Il servizio educativo I Leoncini è nato il primo aprile 2019 come Nido dal sogno delle coordinatrici che si sono conosciute in Ospedale in un momento importante della loro vita: la nascita dei loro figli.

Da quell'incontro è nata un'amicizia ed una collaborazione professionale che le ha portate a costituire la società "I Leoncini Snc" il 15 febbraio 2019 e ad apire il Nido nel mese di aprile dello stesso anno.

L'Asilo deve il suo nome al segno zodiacale dei figli delle coordinatrici, il leone appunto, per ricordare ogni giorno dove tutto è iniziato.

Il primo aprile 2019 gli iscritti erano sette e, già dal mese di settembre, i bambini erano quaranta. Ad oggi l'U.D.O. ha aumentato la sua capacità ricettiva riuscendo ad ospitare fino a sessanta bambini.

## LA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

La struttura è stata costruita nell'anno 2009 nel luogo che, un tempo, apparteneva ai laboratori farmaceutici Vaillant, famosi per la produzione del Carbone Belloc, da cui prende il nome il piano di lottizzazione "La Fabbrica Del Carbone" a vocazione scolastica e sociale.

La struttura è stata realizzata tenendo presente i seguenti principi:

- Recupero e trasformazione consapevole dei vecchi edifici artigianali (ex Laboratori Vaillant) ormai in disuso da decenni, abbandonati e circondati dal nuovo contesto residenziale che si è sviluppato a ridosso dei Laboratori, in nuovi edifici dove svolgere un insieme di attività importanti per la crescita culturale dell'intera comunità:
- Studio di ambienti sani e confortevoli per attività educative di lavoro e ludiche con particolare attenzione ai bisogni dei bambini, degli insegnanti e delle persone, che ne usufruiscono;
- Impiego ed applicazione delle migliori tecniche costruttive disponibili, quali:
  - la climatizzazione invernale ed estiva realizzata con il sistema dei pannelli radianti a pavimento;
  - i sistemi di termo-regolazione per singolo ambiente che consentono di sfruttare i contribuiti gratuiti del sole sulle ampie finestrature;

- la produzione dell'acqua calda sanitaria per l'uso igienico con l'impianto solare termico;
- il recupero dell'acqua piovana per l'irrigazione del giardino;
- la ventilazione meccanica controllata a doppio flusso con sistema di recupero di calore;
- l'illuminazione artificiale a controllo domotico e l'uso di lampade a basso consumo per creare scenari gradevoli senza sprechi energetici;
- l'impiego e l'utilizzo di energie e risorse rinnovabili con l'impianto solare termico e l'impianto fotovoltaico che permette una riduzione annua di 5000 kg di $CO_2$, gas responsabile dell'effetto serra (fonte EROEI: Energy Return on Energy Investiment).

Tutto ciò è stato possibile grazie all'opera di un operatore privato che ha realizzato un edificio di interesse pubblico, che mette a disposizione della Comunità di Cislago un servizio socio-assistenziale molto importante e che contribuisce allo sviluppo sostenibile del nostro sistema energetico sia per quanto riguarda la produzione, che l'utilizzo dell'energia.

L'U.D.O. è costituita da un edificio su due piani collegati da una scala interna, da una piattaforma elevatrice e da una scala antincendio esterna. Adiacente ad esso c'è una sala polifunzionale, utilizzata come palestra, ed un altro spazio adibito al Nido.

I locali al piano terra sono dedicati alla Scuola dell'infanzia, mentre al piano primo è collocato il Nido.

Si accede al piano terra attraverso un ampio ingresso-accoglienza dove si trova l'atelier, dedicato ai laboratori, la biblioteca scolastica e la segreteria. Sono presenti due sezioni con capienza di trenta bambini per aula per un totale di sessanta bambini ed un'altra aula dedicata al riposo pomeridiano, due servizi igienici per i bambini, due per il personale di cui uno con spogliatoio dedicato, un servizio igienico e spogliatoio per gli addetti alle pulizie, un servizio igienico per le coordinatrici, una lavanderia, un ripostiglio, un refettorio e una cucina attrezzata (non utilizzata al momento).

Direttamente dalle sezioni si accede ad un ampio giardino piantumato, con una zona dedicata all'orto, e ad una serra nella quale viene effettuato il laboratorio di giardinaggio ed uno spazio ludico attrezzato con pavimentazione antitrauma.

Gli spazi sono luminosi in quanto sono presenti ampie vetrate in tutte le stanze, dotate di porte con maniglione antipanico e con l'affaccio diretto sul giardino.

In ogni aula è presente la filodiffusione.

La struttura è controllata con sistema di allarme e da un Istituto di Vigilanza.

# APERTURA AL TERRITORIO

## 1.ASPETTI STORICI DI CISLAGO

La Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini si trova nel territorio di Cislago, in provincia di Varese, sito sulla strada S.S. 233 tra Varese e Saronno. Ha una superficie di 10,90 km ed è posto a 237 metri sul livello del mare. Ha una popolazione di circa 10.200 abitanti.

Cislago, nei documenti più antichi, è indicato con diversi nomi presumibilmente di origine romana, che variano da Cistellum a Cistellacum e Cistilacum e se ne hanno notizie già dall'XI secolo.

Cislago presenta una ricca presenza di edifici storici e negozi di vicinato di facile accesso per uscite scolastiche sul territorio.

Nella zona del centro vi è il Comune, la caserma dei Carabinieri, la Polizia Locale, la sede della Croce Rossa Italiana e della Protezione Civile, varie sedi di associazioni sportive, culturali e di promozione sociale.

Tra gli edifici a carattere storico, di fronte alla piazza centrale del paese, si trova il CASTELLO VISCONTI - CASTELBARCO, di origini medioevali, ricostruito a partire dal 1620 a seguito della sua completa distruzione da parte delle truppe di Carlo V nel 1510. Oggi è abitato dagli attuali proprietari che appartengono alla nobile famiglia dei Conti Castelbarco.
Nella piazza del centro paese si trova la CHIESA PARROCCHIALE DI S. MARIA ASSUNTA, con un magnifico organo in cassa seicentesca monumentale.
Vi è, inoltre, la CASA del BEATO LUIGI MONZA, che rispecchia la tipica casa agreste dei primi del '900.
Nella vicina frazione Massina vi è il GARDEN MUSEO EQUESTRE, con oltre 60 carrozze d' epoca e carri di vario tipo ben conservati in una area coperta di 1000 mq.
Villa Isacchi è la sede della BIBLIOTECA e del CENTRO ANZIANI con il parco e il campo di bocce. Di fronte si trova la piazza del mercato, con varie bancarelle nei giorni di venerdì.
Vi sono inoltre tre parchi verdi con giochi per bambini e aree per passeggiare: sono il GIARDINO CASTELBARCO di via Cavour (ex giardino del castello), il PARCO DEGLI ALPINI di via Cristoforo Colombo e il PARCO GIOCHI INCLUSIVO nella frazione Massina, di recente inaugurazione.

## 2.LA CONTINUITA' ORIZZONTALE E LA CONTINUITA' VERTICALE

Come previsto dalla normativa vigente la scuola dell'infanzia persegue una doppia linea formativa: **verticale** ed **orizzontale**.
Questo indica che i rapporti di continuità educativa sono intesi come percorso formativo secondo una coerente logica di sviluppo che valorizza le competenze già sviluppate dal bambino.

È fondamentale che la continuità verticale ed orizzontale riconoscano la specificità e la pari dignità nella dinamica della diversità e della specificità dei ruoli e delle funzioni tra i diversi ambienti di vita e di relazione del bambino, per così costituire una sorta di ecosistema formativo.

La **continuità orizzontale** indica un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni educative a vario titolo, quali la scuola, la famiglia ed il territorio (ATS, enti locali, agenzie educative territoriali) per porsi in continuità e complementarietà con loro.
Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curricolo con il Nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.
La scuola dell'infanzia si pone in continuità con le esperienze che i bambini compiono nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La **continuità verticale** si esplica tramite incontri, tra le educatrici del Nido e le insegnanti della Scuola dell'infanzia Paritaria I Leoncini per i bambini di tre anni, volti alla conoscenza dei piccoli, dei loro obiettivi raggiunti, dei programmi educativi svolti, prima del loro ingresso nel nuovo ambiente educativo.
Per i bambini di cinque anni, invece, con la coordinatrice, i bambini e le future insegnanti della scuola primaria del territorio, ci sarà un incontro volto a conoscere il nuovo ambiente scolastico, con una visita dedicata e riservata con i bambini delle classi quinte, indicativamente nel mese di maggio.

"Il bambino ci ha rivelato il principio del processo educativo e l'ha formulato così: **aiutami a fare da me!** Il bambino si difende dall'aiuto dell'adulto se questo cerca di sostituirsi a lui. L'adulto deve aiutare il bambino a poter fare da sé, poiché se il bambino non giunge a rendersi indipendente dall'aiuto dell'adulto, non raggiungerà mai il suo pieno sviluppo intellettuale e morale" (Tratto da " Educazione e Pace", Maria Montessori).

## I CARDINI DELL'AZIONE EDUCATIVA

### 1.LO SCOPO: PER IMPARARE AD IMPARARE

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente di sviluppo, di relazione, di apprendimento in cui i bambini hanno modo di formarsi nelle dimensioni cognitive, corporee, affettive, sociali ed emotive.

Esperienze diversificate ed una ricca offerta formativa possono incrementare curiosità e scoperta nei bambini, trasformandole in occasioni di apprendimento e permettendo la loro realizzazione come persone e cittadini del mondo in un percorso formativo che proseguirà per tutta la vita.

La Scuola dell'Infanzia promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata.

## 2.IL METODO: LA TEORIA DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE (T.I.M.) DI H. GARDNER

La progettazione annuale si sviluppa seguendo la teoria delle Intelligenze Multiple T.I.M. di Howard Gardner, secondo la quale non esiste un solo tipo di intelligenza, ma una molteplicità di forme, ovvero potenzialità biologiche presenti sin dalla nascita, che in ogni essere umano assumono una particolare combinazione di livelli di sviluppo, rendendo unico il suo profilo intellettivo.

Inizialmente lo psicologo americano Howard Gardner teorizzò sette intelligenze: linguistica, matematica, intrapersonale, interpersonale, cinestetica, musicale e visivo-spaziale.

Successivamente argomentò l'intelligenza naturalistica e l'intelligenza esistenziale, ovvero la capacità di affrontare le questioni esistenziali ed etiche, di riflettere sulla propria vita, su ciò che generiamo e ciò che perdiamo.

Nelle Indicazioni Nazionali del 2012 si evince l'importanza di stimolare nelle bambine e nei bambini la riflessione sulle questioni fondamentali concernenti l'esistenza.

## 3.T.I.M E CAMPI DI ESPERIENZA

La scelta di progettare utilizzando l'approccio delle Intelligenze Multiple non genera alcun confitto con quanto prescritto nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia".
I traguardi di apprendimento dei campi di esperienza restano il punto di riferimento, e viene delineata una prospettiva più ampia nella progettazione delle attività e nei contenuti.
È necessario precisare che le intelligenze multiple, essendo dei modi di rappresentare la realtà, non coincidono con i campi di esperienza, che invece definiscono gli ambiti dell'agire dei bambini, permettendo l'accesso ai sistemi simbolici culturali.
Tuttavia esistono delle affinità tra i contenuti dei campi di esperienza e le modalità delle diverse intelligenze.

Considerando la questione in una prospettiva globale emerge la seguente relazione:

- Il sé e l'altro: intelligenza intrapersonale, interpersonale, esistenziale.
- I discorsi e le parole: intelligenza linguistica.
- La conoscenza del mondo: intelligenza matematica e naturalistica.
- Il corpo e il movimento: intelligenza cinestetica.
- Immagini, suoni, colori: intelligenza visivo-spaziale e musicale.

## 4.LE FINALITA': IDENTITA', AUTONOMIA, COMPETENZE E CITTADINANZA

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività educativa e didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento delle bambine e dei bambini, alle domande di senso, al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni, e offre occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere.

Nella Scuola dell'Infanzia le finalità da promuovere sono le seguenti:

- *Il consolidamento dell'identità*: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io in un ambiente sociale allargato.

- *Lo sviluppo dell'autonomia*: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esprimere emozioni e sentimenti, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie.

- *L'acquisizione delle competenze*: cognitive, emotive, sociali che strutturano la crescita di ogni bambino attraverso il gioco, il movimento, la manipolazione, le domande, la riflessione e attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.

- *L'avviamento alla cittadinanza*: vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire una progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. L'importanza del dialogo, fondato sulla reciprocità dell'ascolto, dell'attenzione verso il punto di vista dell'altro e delle diversità di genere, è un primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Tale è necessario per porre le basi di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, ma anche dal dialogo sociale ed educativo tra la Scuola e le Famiglie.

Le insegnanti valorizzano l'esperienza diretta dei bambini, il fare e l'agire attraverso il gioco, permettendo loro, opportunatamente guidati, di apprendere.

La nostra progettualità è pensata in forma aperta e flessibile affinché tenga conto dei ritmi, dei bisogni, degli stili cognitivi e di apprendimento di ogni bambina e bambino, pur definendo obiettivi, contenuti, strategie, tempi, spazi e verifiche.

La Scuola dell'Infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza.

Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni e i suoi linguaggi.

## 5.COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La “Raccomandazione del 23 Aprile 2008, sul Quadro Europeo delle Qualifiche”, illustra il significato di competenza nel contesto europeo, ne precisa la finalità per la convivenza democratica.
“Con il termine competenze si intende la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”.

Il concetto di competenza ha quindi un significato non solo cognitivo, metacognitivo, pratico e soprattutto etico.

Si riporta di seguito la definizione delle otto competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006), che sono assunte a riferimento nelle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione” del 2012:

1. la comunicazione nella madrelingua
2. la comunicazione nelle lingue straniere
3. la competenza matematica
4. la competenza digitale
5. imparare a imparare
6. le competenze sociali e civiche
7. il senso di iniziativa e l’imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale

## 6.I SOGGETTI COINVOLTI: I BAMBINI, I GENITORI, IL PERSONALE SCOLASTICO

### I bambini

I soggetti coinvolti nella realizzazione dell’azione educativa sono innanzitutto i bambini e le bambine. Ognuno di loro, con la propria storia, la propria identità personale e familiare, è portatore di valore, cultura e ricchezza all’interno della comunità scolastica.

### I genitori

I genitori sono considerati una risorsa preziosa ed irrinunciabile perché grazie ad una propositiva partecipazione, divengono parte integrante dell’azione educativa. La loro collaborazione garantisce, inoltre, la prima forma di continuità orizzontale tra la vita familiare e quella scolastica.

All’inizio del percorso scolastico, viene fatto compilare ai genitori un questionario conoscitivo rivolto, appunto, alle bambine e ai bambini che inizieranno la Scuola dell’Infanzia con l’obiettivo di indagare alcune loro abitudini personali, peculiarità e caratteristiche per agevolare un sereno ambientamento.

Tale questionario deve essere compilato in stampatello in ogni sua parte e deve essere riconsegnato entro il 30 Giugno in un apposito contenitore collocato all’entrata della scuola.

Nel questionario devono essere specificati i dati anagrafici del/della bambino/a e quelli dei genitori, compresivi dei dati relativi alla sede di lavoro e i recapiti telefonici e di posta elettronica personali.

Viene inoltre chiesto di descrivere la situazione familiare (mono-genitoriale, genitori separati…) e la composizione del nucleo familiare indicando se presenti fratelli e/o sorelle e relativa età.

Nel questionario conoscitivo deve essere specificato se il/la bambino/a ha frequentato il Nido e se si quale struttura, con quale frequenza e come ha vissuto tale esperienza.

Bisogna inoltre indicare se il/la bambino/a ha allergie e/o intolleranze e, in caso di risposta affermativa, viene richiesto il certificato medico.

È importante anche indagare le abitudini del/della bambino/a relativamente al sonno, all'alimentazione, al linguaggio, al gioco.

Viene infine richiesto di esplicitare se il/la bambino/a ha vissuto particolari eventi prenatali/natali e se è in cura presso medici specialisti, oltre al pediatra.

In conclusione si chiede di annotare eventuali informazioni che potrebbero essere utili a conoscere meglio il/la bambino/a e le aspettative del genitore.

Il questionario deve essere firmato da entrambi i genitori.

## Il personale scolastico

La Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini ha nel suo organico due docenti di Scuola dell'Infanzia, due coordinatrici a tempo pieno, due educatrici che affiancheranno le insegnanti durante la giornata scolastica e un'assistente all'infanzia incaricata del servizio di pre e post asilo.

Sono presenti dei professionisti nel ruolo di musicoterapista, psicomotricista, psicologa scolastica.

Il nostro personale si impegna attivamente per riuscire ad arricchire la propria attività educativa attraverso la costante ricerca di proposte innovative nel rispetto dei bisogni dei bambini, ma con una visione globale del ruolo della Scuola.

Il personale non docente è composto da due persone addette al servizio di pulizia e servizio di segreteria.

Tutto il personale della Scuola dell'Infanzia partecipa, in base al proprio ruolo, a corsi di aggiornamento periodici obbligatori relativi alla Sicurezza sul lavoro e al Primo Soccorso (D.L. 81/2008), all'Antincendio (D.P.R. 151/2011), all'HACCP (D.L. 193/2007 - ex 155/1997) e ad altri corsi di formazione e aggiornamento a livello culturale, didattico e psico-pedagogico finalizzati ad accrescere la loro professionalità.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente è composto da due coordinatrici, sempre presenti in struttura, che hanno il ruolo di coordinare l'attività educativa e formativa che viene svolta e di gestire il personale che lavora all'interno e farsi carico della parte burocratica ed amministrativa della Scuola come Ente.

## 7.I BAMBINI ANTICIPATARI (AI SENSI DELL'ART. 2 DEL REGOLAMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN DATA 27/02/2009)

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito afferma che: "possono iscriversi alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia anche le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo (anticipatari). Tale possibilità è subordinata alle seguenti condizioni:
a) disponibilità dei posti;
b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza".

## 8.IL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITA' (P.A.I.)

Il P.A.I., acronimo che indica il Piano Annuale per l'Inclusività ha come finalità quella di realizzare la cultura dell'inclusione che è il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ed efficace ai bisogni di ciascuna bambina e di ciascun bambino e quella di contribuire allo sviluppo della propria identità personale e sociale.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo;
- promuovere la partecipazione attiva di tutti i bambini al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il Piano Annuale dell'Inclusività viene elaborato in ottemperanza alle direttive e alle circolari ministeriali del 27/12/2012 e n.86 del 6/03/2013 riguardanti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e la Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3 riguardanti gli alunni con disabilità certificate. È basato sull'attivazione di facilitatori e sulla rimozione di barriere, come suggerito dal Sistema di Classificazione della Disabilità ICF (*International Classification of Funtioning, Disability and Health*, 2001) sviluppato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).
Occorre strutturare piani didattici personalizzati, in base a quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, per ogni bambina/o con disabilità certificata o con bisogni educativi speciali (B.E.S.).
L'offerta didattica e le modalità relazionali, la specificità e l'unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe e le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo possono così favorire l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue preferenze e del suo talento.
Ogni bambina/o parteciperà e svolgerà le attività e i laboratori educativi-didattici secondo le proprie capacità e le proprie competenze, ma con adeguate strategie educative proposte dalle insegnanti, al fine di raggiungere obiettivi fondamentali e comuni per la propria crescita personale.
I Piani Didattici Personalizzati possono essere redatti e attivati nei casi in cui ci siano diagnosi certificate di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), così come previsto dalle Linee Guida del MIUR, nei casi di difficoltà derivanti dalla lingua madre differente dall'italiano e in caso di svantaggio socio-culturale.

Culture e lingue diverse sono sempre occasione di conoscenza, crescita e arricchimento personale per tutti i membri della scuola.
Ognuno ha la propria storia, i propri interessi, la propria cultura ma l'inclusione supera l'integrazione perché ognuno sia valorizzato.
La presenza di bambini diversi per comportamenti o per competenze costituisce un'importante esperienza formativa per tutti i bambini, che imparano a conoscere e accettare le eventuali difficoltà di un compagno e a sviluppare sentimenti e azioni di solidarietà e aiuto.
I P.D.P. avranno obiettivi generali e specifici di apprendimento, strategie educative, finalità adeguate e personalizzate alle capacità di ogni bambina/o.
Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).
Le insegnanti concorrono collegialmente alla stesura e alla realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusività per rispondere ai bisogni peculiari di tutti i bambini coinvolgendo la famiglia attraverso una continua e reciproca condivisione e corresponsabilità degli obiettivi che si intendono raggiungere.

La stesura del PAI richiede:

- un'accurata analisi della diagnosi funzionale rilasciata alla famiglia dagli organi competenti per i bambini con certificazione di disabilità;
- l'individuazione dei punti di forza del bambino;
- l'individuazione delle criticità del bambino;
- l'individuazione degli svantaggi di natura socio-culturale;
- la promozione delle condizioni in grado di ridurre le situazioni di criticità attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- il riconoscimento delle condizioni di vita e delle risorse educative della famiglia;
- il rilevamento delle risorse territoriali.

La formulazione di progetti deve considerare il bambino protagonista del proprio personale processo di crescita (sul piano relazionale, sociale e cognitivo), garantire l'attuazione di verifiche periodiche e tempestive, nonché la collaborazione con i servizi specialistici mediante il raccordo tra gli interventi terapeutici e quelli scolastici, da attuarsi sulla base di apposite intese interistituzionali.

## LA STRUTTURAZIONE DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

### 1.AGGIORNAMENTO "INDICAZIONI NAZIONALI PER I CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE" DECRETO 9 DICEMBRE 2025, N. 221

Così come citato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione con il Decreto 9 dicembre 2025, n.221:" La scuola dell'infanzia riveste un ruolo strategico nel nostro Paese, poiché fa parte del Sistema integrato "zerosei" (D.Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017) e rappresenta la prima articolazione del sistema educativo di istruzione e formazione (D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009), in quanto grado di scuola con una propria identità pedagogica ed organizzativa rivolta a bambini in età compresa fra 3 e 6 anni, al compimento dei quali prende avvio l'obbligo di istruzione.
La scuola dell'infanzia, per la sua natura di luogo di incontro, partecipazione e cooperazione, è la scuola di ogni bambino in quanto persona umana.
Nella promozione della libertà di ciascuno e in un'ottica di continuità con i servizi educativi per l'infanzia e con il primo ciclo di istruzione si pone come principali finalità la maturazione dell'identità personale (nelle sue dimensioni affettive, cognitive, psicomotorie, morali, religiose e sociali), la progressiva
conquista dell'autonomia (in termini di auto direzione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé), la promozione di una crescita armonica ed equilibrata e del benessere psico-fisico, la costruzione di relazioni sociali positive (secondo modalità amicali, partecipative e cooperative), la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell'educazione civica), lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive, l'avvio al pensiero riflessivo.
Ai sensi della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019, si sottolinea anche la funzione sociale rivestita dalla scuola dell'infanzia nel quadro del Sistema integrato "zerosei", con particolare riferimento agli ambiti della coesione sociale, dell'inclusione, della convivenza in contesti sociali eterogenei e del confronto con situazioni di fragilità e vulnerabilità familiari, rispetto ai quali essa esercita con le altre agenzie educative del territorio compiti di prevenzione della dispersione scolastica e supporto al benessere individuale e comunitario.

L'attuale configurazione della scuola dell'infanzia è il prodotto di un processo di sedimentazione, lungo i decenni, di pratiche educative e di formule organizzative fondate sul riconoscimento della centralità del diritto alla cura educativa, all'educazione, alla formazione e all'istruzione di tutti i bambini.

Il rispetto di tale diritto, alla luce di quanto affermato dall'articolo 3 co. 2 della Costituzione, rappresenta una sfida sul piano della rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e della realizzazione dell'uguaglianza di riuscita per tutti e per ciascuno, a partire da una lotta precoce alle
povertà educative e alle diverse forme di svantaggio economico, sociale, culturale, linguistico. Nel quadro del Sistema integrato "zerosei", la generalizzazione del servizio educativo svolto della scuola dell'infanzia rappresenta un importante traguardo che implica l'esercizio dei principi di sussidiarietà orizzontale e verticale e di corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.
La scuola dell'infanzia offre un contesto educativo di esperienze concrete e di modalità di apprendimento rispettose della natura e dei ritmi di sviluppo di ciascun bambino, in continuità con quanto promosso nei servizi educativi per l'infanzia e nella consapevolezza che proprio l'esperienza mediata didatticamente offre occasioni di maturazione di un pensiero critico-riflessivo e di avvio del processo di germinazione di saperi che verranno formalizzati in chiave disciplinare a partire dalla scuola primaria.
I bambini nella scuola dell'infanzia sono guidati a conoscere e a manifestare le loro potenzialità, ad esplorare e a scoprire in maniera intenzionale ed organizzata le diverse dimensioni delle loro realtà di vita, a interagire in maniera costruttiva con i propri pari e

con gli adulti, ad apprendere e ad elaborare significati, a riflettere e ad interpretare le proprie esperienze personali.
La scuola dell'infanzia è una scuola del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e dello scoprire un senso della propria vita, secondo una progettualità pedagogica condivisa con le famiglie, con la scuola primaria, con i servizi educativi per l'infanzia e con le agenzie educative del territorio.

Molti documenti europei, quali, ad esempio la Raccomandazione europea del 22 maggio 2019, sottolineano come la partecipazione ad una scuola dell'infanzia di qualità sia un fattore importante per la prevenzione dell'abbandono scolastico."

Un ruolo fondamentale viene rivestito dal gioco: "A partire da una prospettiva attenta all'ecologia delle relazioni al centro del Sistema europeo di educazione e cura della prima infanzia (ECEC, Early Childhood Education and Care), la scuola italiana per la fascia d'età 3-6 anni promuove la crescita, l'educazione e la formazione dei bambini assumendosi un compito di grande responsabilità e rilievo per tutta la società, in stretta alleanza con le famiglie e con i servizi educativi per l'infanzia.

Per questo motivo, offre un ambiente pedagogicamente qualificato, in grado di garantire esperienze significative di cura educativa, socializzazione, relazione interpersonale, sviluppo dell'empatia relazionale ed affettiva, a prescindere dalla propria provenienza familiare, culturale, linguistica, religiosa, grazie alla progettazione pedagogica di spazi, tempi, attività e materiali su misura. Riconosce fondamentale importanza al gioco, nella sua valenza euristica di strumento di apprendimento e di sviluppo personale, con l'adozione di metodologie educative e didattiche attente ad incrementare le sue finalità educative, emotive, relazionali, espressive, estetiche, ecc.

La promozione del gioco nelle sue diverse forme (gioco simbolico, di finzione, di immaginazione, di rappresentazione, di identificazione; gioco strutturato, non strutturato, di gruppo, ecc.) attiva nei bambini della scuola dell'infanzia processi di manipolazione della realtà sul duplice piano materiale e simbolico, di auto comprensione emotiva, di elaborazione di una propria teoria della mente, di intuizione, di introspezione, di concentrazione e riflessività, di comprensione di sé e dell'altro, di pro socialità, di ascolto, di comunicazione intenzionale, di cooperazione, di creatività, di espressione dei propri gusti e interessi, di immaginazione, di narrazione con l'utilizzo di una pluralità di linguaggi, di drammatizzazione.

In tale direzione, i campi di esperienza concorrono alla realizzazione di un curricolo del quotidiano, inteso come concretizzazione nella scuola dell'infanzia di un curricolo unitario in continuità con quanto realizzato nei servizi per l'infanzia, e di un curricolo verticale con la scuola del primo ciclo di istruzione, con particolare riguardo all'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi di apprendimento. Secondo, inoltre, quanto affermato dalla L. 92/2019 e ripreso dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), i campi di esperienza promuovono "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza", relative ai temi dell'identità personale, del rispetto di sé e degli altri (anche attraverso l'esercizio del dialogo e del reciproco ascolto), del senso di appartenenza ad una comunità più ampia, della salute, dell'alimentazione e dell'igiene, del benessere, della sicurezza, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, dei diritti e dei doveri, della cura del patrimonio artistico e culturale, del decoro urbano.

I campi di esperienza risultano così declinati:
– Il sé e l'altro: per imparare a costruire la propria identità personale nelle sue molteplici dimensioni e a riconoscere l'altro nelle sue differenze, che lo rendono unico;

– Il corpo e il movimento: per apprendere a stare bene con il proprio corpo, inteso come unità integrata alle altre dimensioni della persona umana e canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri da sé;

-Immagini, suoni e colori per imparare a riconoscere le qualità tattili, sensoriali, formali di oggetti e materiali, anche di uso comune, apprezzandone la fruizione artistica, espressiva, creativa e il valore estetico;

– I discorsi e le parole: per apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare, relazionarsi e confrontarsi con gli altri (bambini e adulti), negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti;

– La conoscenza del mondo: per imparare ad esplorare e a rappresentare il mondo, a riflettere e a socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di molteplici linguaggi (corporei, espressivi, verbali, matematico-tecnologico-scientifici, visuali, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici, tecnologici), a osservare il mondo naturale e sociale ponendosi interrogativi, formulando ipotesi, suggerendo risposte e risolvendo problemi".

"Le finalità della scuola dell'infanzia assumono come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018) che sono:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali."

Dal testo "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia" del 2012, viene dichiarato che "ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare e accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri".

## IL SE' E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

“I bambini formulano tanti perché sugli eventi, sull’ambiente, sul futuro vicino e lontano, sul mondo e sull’esistenza umana. Le molte domande rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda.

A scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza di sé e per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale.

Le loro domande richiedono un atteggiamento di ascolto costruttivo da parte degli adulti, di rasserenamento, comprensione ed esplicitazione delle diverse posizioni.

Questo campo rappresenta l’ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima “palestra” per essere guardati e affrontati concretamente”.

## *COMPETENZE ATTESE*

*“Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.*
*Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.*
*Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.*
*Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.*
*Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.*
*Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.*
*Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città”.*

## *OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*

3 ANNI:

- Prendere consapevolezza della propria identità.
- Riconoscere ed esprimere propri bisogni ed emozioni.
- Conquistare l’autonomia rispetto ai propri bisogni.
- Imparare a rispettare gli altri.
- Acquisire semplici norme di comportamento

4 ANNI:

- Rafforzare il senso della propria identità.

- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti.
- Rafforzare l'autonomia rispetto ai propri bisogni, all'ambiente, ai materiali.
- Rispettare gli altri e sviluppare la disponibilità a cooperare con loro.
- Discutere e rispettare le regole nel gruppo.

5 ANNI:

- Costruire e rafforzare un'immagine positiva di sé.
- Comprendere bisogni e sentimenti propri e altrui.
- Assumere iniziative nei confronti di oggetti e materiali.
- Riconoscersi come parte di un gruppo e partecipare attivamente a un progetto comune.
- Comprendere la necessità di darsi e riferirsi a norme di comportamento condivise.

## IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia, salute

"Muoversi è il primo fattore di apprendimento. I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. La Scuola dell'Infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura e mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo, oltre alla capacità di orientarsi nello spazio

### *COMPETENZE E ATTESE*

*"Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.*
*Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.*
*Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.*
*Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.*
*Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento".*

### *OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*

3 ANNI:

- Rispettare semplici norme igieniche.
- Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità.
- Sviluppare la motricità di base.

- Utilizzare il gioco spontaneo e/o guidato per rappresentare semplici situazioni.
- Saper riconoscere e rappresentare le diverse parti del corpo.
- Muoversi su semplici indicazioni.

4 ANNI:

- Avere cura del proprio corpo.
- Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità.
- Sviluppare la motricità fine e globale.
- Utilizzare il gioco spontaneo e/o guidato per rappresentare situazioni ed esprimere emozioni.
- Rappresentare graficamente lo schema corporeo.
- Muoversi in base ad indicazioni spazio-temporali.
- Partecipare al gioco motorio rispettandone le regole.

5 ANNI:

- Aver cura del proprio corpo ed acquisire corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari.
- Riconoscere la propria identità sessuale e rispettare la diversità.
- Maturare la capacità oculo-manuale e la motricità fine.
- Utilizzare il corpo per esprimersi attraverso il linguaggio mimico- gestuale e ritmico-musicale.
- Conoscere il corpo nella sua globalità, nei suoi segmenti e discriminare le principali funzioni.
- Riconoscere e muoversi in base a riferimenti spazio-temporali.
- Partecipare al gioco motorio e/o di squadra rispettandone le regole.

## I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura

"La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine.

Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo".

## *COMPETENZE ATTESE*

*"Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.*
*Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.*
*Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.*
*Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.*

*Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.*
*Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media".*

## *OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*

3 ANNI:

- Usare il linguaggio per interagire e comunicare in modo corretto.
- Esprimere bisogni, emozioni, pensieri.
- Ascoltare e comprendere brevi narrazioni.
  Sviluppare la capacità di leggere immagini.

4 ANNI:

- Migliorare le competenze fonologiche e lessicali.
- Raccontare brevi esperienze personali.
- Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni.
- Familiarizzare con la lingua scritta, attraverso le attività di routine, la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri.
- Sviluppare la capacità di leggere immagini.

5 ANNI:

- Arricchire il lessico e la struttura della frase.
- Sviluppare la capacità di raccontare e descrivere eventi personali e situazioni.
- Sviluppare la capacità di inventare storie.
- Mostrare interesse per il codice scritto, elaborare congetture e formulare ipotesi.
- Sviluppare la capacità di leggere immagini.
- Riflettere sulla lingua.

## <u>LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, spazio, tempo, natura</u>

"I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante e animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati".

Questo campo di esperienza comprende perciò anche i numeri e lo spazio; contare oggetti o eventi, aggiungere, togliere e suddividere i materiali permette loro di avviarsi alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni.

## *COMPETENZE ATTESE*

*"Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.*
*Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.*
*Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.*
*Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.*
*Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.*
*Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.*
*Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali".*

## *OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*

3 ANNI:

- Riconoscere forma, colore e dimensione degli oggetti.
- Orientarsi nello spazio della scuola.
- Esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali. Riconoscere le scansioni temporali della quotidianità.
- Partecipare con curiosità ed interesse alle attività proposte.

4 ANNI:

- Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze.
- Localizzare sé stesso, gli altri e gli oggetti nello spazio.
- Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate ed eventuali trasformazioni.
- Percepire e collegare eventi nel tempo.
- Formulare ipotesi rispetto agli eventi e verificarle.

5 ANNI:

- Operare con piccole quantità.
- Localizzare e collocare sé stessi, gli altri e gli oggetti nello spazio su indicazioni verbali.
- Utilizzare semplici tecniche di documentazione per rievocare le esperienze compiute.
- Ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione.
- Cercare spiegazioni agli eventi seguendo un'argomentazione logica.

## IMMAGINI, SUONI, COLORI: gestualità, arte, musica, multimedialità

"I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività, l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico.

L' incontro con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali.

Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, accresce la fiducia nelle proprie potenzialità.

Si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità, la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale".

## *COMPETENZE ATTESE*

*"Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.*
*Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.*
*Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.*
*Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli".*

## *OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*

*3 ANNI:*

- Memorizzare e ripetere brevi canti e filastrocche.
- Rappresentare graficamente la figura umana e oggetti.
- Muoversi seguendo una semplice coreografia.
- Manipolare materiali diversi e sperimentare differenti strumenti grafico-pittorici.

*4 ANNI:*

- Ascoltare ed esplorare suoni diversi.
- Rappresentare graficamente esperienze e situazioni.
- Esprimere e comunicare attraverso suoni e gesti.

Sperimentare varie tecniche espressive in modo libero e/o su consegna.

*5 ANNI:*

- Individuare oggetti e fabbricare semplici strumenti per produrre suoni e rumori.
- Rappresentare graficamente esperienze e situazioni con ricchezza di particolari.
- Drammatizzare un racconto.

- Usare in modo autonomo e creativo varie tecniche espressive in modo libero e/o su consegna.
- Esplorare le nuove tecnologie per comunicare, creare, esprimersi.

## 2.LA DIDATTICA LABORATORIALE

La progettazione educativa e formativa della Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini viene comunicata durante l'assemblea di inizio anno scolastico alla quale vengono invitate le famiglie. La progettazione offre molteplici laboratori didattici, studiati dalle coordinatrici e dalle insegnanti, per garantire una formazione globale del bambino, basandosi sulla teoria delle intelligenze multiple (T.I.M.) di Howard Gardner.

I laboratori educativi-didattici consentono un arricchimento del curricolo e delle esperienze individuali e collettive, favorendo i rapporti interpersonali, facilitano l'apprendimento degli alunni in quanto vengono coinvolti dal punto di vista fisico ed emotivo nella relazione diretta e gratificante con i compagni e l'insegnante.
Gli spazi-laboratorio sono ricavati in ambienti predisposti della scuola o nelle stesse aule, allestite con materiali adeguati.
I laboratori hanno una cadenza settimanale, della durata minima di 45 minuti e sono rivolti a tutte le bambine e i bambini della Scuola.
Il laboratorio naturalistico "Seminiamo per crescere" ed il laboratorio scientifico matematico avranno una cadenza quindicinale.
Sarà possibile svolgere i laboratori anche al pomeriggio, entro le ore 15:30 solo per i bambini di quattro e cinque anni.

### *LABORATORIO SPERIMENTAZIONI ARTISTICHE*

"La creatività è l'intelligenza che si diverte" (A. Einstein).

Il laboratorio rappresenta un luogo di creatività, libertà, sperimentazione, scoperta e di apprendimento attraverso il gioco.
L'arte e la creatività aiutano a stimolare il pensiero a crescere e a sviluppare le potenzialità di ogni bambino e bambina.
Esprimersi artisticamente è importante poiché permette ai bambini e alle bambine di scoprire sé stessi, esprimere le emozioni, potenziare ed affinare la manualità, sviluppare la fantasia e la creatività.
Attraverso il disegno, inoltre, il bambino impara ad elaborare i conflitti: trasporta i pensieri fuori da sé, li organizza rappresentandoli su un foglio e può osservarli con distacco, attenuando la confusione provocata.
L'insegnante durante il laboratorio proporrà alle bambine e ai bambini di sperimentare con differenti tecniche decorative artistiche come il frottage, il soffiaggio di colore e la spugnatura, utilizzare diversi strumenti grafici, di recupero, edibili e di disegnare sulla parete lavagna dell'atelier con gli appositi gessetti colorati. Verranno utilizzati fogli in carta/cartoncino bianca e/o colorata di varie forme e dimensioni e fogli plastificati trasparenti.

Durante il laboratorio, verranno proposti momenti di ascolto dei brani musicali inerenti ai temi trattati e saranno utilizzati come sottofondo sonoro.
Le attività potranno svolgersi in aula, nell'atelier oppure negli spazi all'aperto.

## *COMPETENZE ATTESE*

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso il disegno, la pittura; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte.
- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

## *OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*

- Incrementare e rafforzare la conoscenza di sé attraverso l'esperienza sensoriale-percettiva.
- Saper rappresentare la Terra, il Cielo e il Mare secondo la propria espressività e le proprie capacità.
- Ritrarre i fenomeni atmosferici conosciuti con varie tecniche e materiali.
- Riconoscere in opere d'arte famose gli eventi atmosferici.
- Conoscere e discriminare colori primari, secondari e derivati.
- Stimolare la creatività.
- Saper utilizzare i materiali proposti e le differenti tecniche espressive.

## *LABORATORIO SENSORIALE CON ELEMENTI NATURALI*

"L'educazione è un processo naturale che si svolge spontaneamente nell'individuo e si acquisisce non ascoltando le parole degli altri, ma mediante l'esperienza del mondo circostante" (M. Montessori).

Permette ai bambini di avere un'esperienza sensoriale diretta con molteplici elementi naturali (es. foglie, sassi, terra, ecc.) attivando contemporaneamente le mani, il pensiero, le emozioni, le parole e potenziando la creatività e la personalità di ognuno. I bambini percepiscono e recepiscono i messaggi attraverso il proprio corpo e il proprio sé, in questo modo conoscono il mondo che li circonda, incentivandoli nella scoperta sensoriale.
Attraverso l'esplorazione degli elementi naturali permettiamo ai bambini di stimolare i cinque sensi, la creatività e la curiosità; viene incentivata anche l'esplorazione del senso dell'equilibrio e della capacità di percepire e riconoscere la posizione del proprio corpo nello spazio.
Viene incrementato lo sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo dei bambini.
Il laboratorio permetterà ai bambini di entrare a contatto con elementi di differente consistenza, colore, dimensione, odore e suono durante il movimento degli stessi.

*COMPETENZE ATTESE*

- Il bambino sperimenta attraverso i cinque sensi differenti elementi naturali.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso attività manipolative.
- Conosce il mondo circostante attraverso l'esplorazione autonoma e libera.

*OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*

- Conoscere e riconoscere i materiali naturali proposti.
- Incrementare la curiosità e la scoperta di un materiale mai esplorato.
- Affinare la percezione sensoriale.
- Incrementare la motricità fine.
- Favorire l'espressione di stati emotivi.
- A partire dalle loro ricerche, stimolare la promozione di intuizioni originali, costruzioni inventate, storie per giocare in autonomia o in condivisione.
- Rispettare la natura che ci circonda.
- Ascoltare e rispettare la propria e altrui opinione.
- Stimolare una maggior espressione linguistica.
- Classificare, contare, raggruppare, travasare uno o più elementi naturali, anche in base ad una caratteristica comune.

*LABORATORIO NATURALISTICO: "SEMINIAMO PER CRESCERE"*

"Quando ti piace un fiore, semplicemente lo cogli. Ma quando ami un fiore lo annaffi tutti i giorni." (*Buddha*).

Aiutiamo i nostri bambini a conoscere e manipolare la terra e i suoi frutti. Seminiamo, piantiamo, ci prendiamo cura e facciamo crescere qualcosa di nostro, ritornando alle origini, al lavoro della terra, come quello dei nostri avi.
Per mettere in pratica queste attività si potrà utilizzare il giardino esterno, la serra e la zona dedicata all'orto.

*COMPETENZE ATTESE*

Il bambino esplora e scopre la natura attraverso la conoscenza sensoriale.

- Conosce, sperimenta ed interiorizza regole e comportamenti per uno stile di vita sano.
- Collabora con adulti e bambini alla cura del verde.

## *OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*

- Imparare ad amare l'ambiente naturale.
- Manipolare elementi naturali (acqua, terra, semi, bulbi) e conoscere le modalità di piantumazione.
- Conoscere il ciclo vitale dal seme alla pianta.
- Conoscere le parti della pianta e della foglia.
- Confrontare le diverse varietà vegetali cogliendo uguaglianze e differenze.
- Formulare ipotesi sui fenomeni osservati e verificare i risultati.
- Comprendere l'importanza di acqua, sole e terra per la vita e per favorire una buona crescita vegetale.
- Sensibilizzare al consumo di frutta e verdura per uno stile di vita sano.
- Rispettare la coltivazione propria e altrui nello spazio serra, nell'orto e nel giardino esterno.
- Incrementare l'importanza sull'uso e il valore della terra.
- Favorire l'attenzione verso le indicazioni e nozioni proposte dalle insegnanti.
- Incentivare l'ambito linguistico e la comunicazione tra pari.

## *LABORATORIO PREGRAFISMO, PRECALCOLO, PRESCRITTURA*

"La matematica sembra dotare una persona di qualcosa come un nuovo senso." (*Charles Robert Darwin*).

Il laboratorio predilige l'utilizzo di quaderni operativi, adatti all'età, redatti da case editrici di libri per bambini e relativi alla colorazione, all'ambito linguistico -verbale, al pregrafismo e ad un primo e semplice approccio logico-matematico.
I bambini sperimenteranno esercizi divertenti, colorati e predisposti secondo tutti i principi della didattica contemporanea, nel pieno rispetto delle "Indicazioni Nazionali e dei relativi Traguardi formativi".
Ogni bambina e bambino riceverà il proprio quaderno operativo, con apposita etichetta con il proprio nome e cognome, che avrà durata annuale. Il materiale resterà a scuola fino al termine dell'anno scolastico, ma sarà sempre visionabile dalle famiglie.

## *COMPETENZE ATTESE*

- Il bambino usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi,
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.
- Valuta quantità, raggruppa oggetti e materiali secondo criteri diversi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze e altre quantità.
- Segue sequenze date in un percorso per raggiungere la meta.

*OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*

- Conoscere e riconoscere i principali segni grafici (punti, linee, onde, ecc.).
- Conoscere e riconoscere le principali forme geometriche proposte.
- Valutare quantità (tanto, poco, uguale, maggiore-di più, minore-di meno, precalcolo).
- Saper associare uno o più elementi in base ad una caratteristica comune (insiemistica).
- Incrementare la coordinazione oculo-manuale.
- Incentivare la capacità di comprensione tra le parole e le immagini ed agevolare la capacità linguistica.
- Affinare concetti informatici attraverso esercizi grafici di coding.

*<u>LABORATORIO ATTIVITA' MOTORIA</u>*

"Anche per il semplice volo di una farfalla è necessario tutto il cielo." (*Paul Claudel*).

Il laboratorio viene pensato per permettere alle bambine e ai bambini di utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé nel mondo: muoversi è uno dei primi fattori di apprendimento e offre al bambino uno spazio dove poter scoprire le potenzialità creative, espressive e relazionali nella totalità del suo essere, costituendo un'esperienza fondamentale nella sua crescita.
Camminare, rotolare, saltare, correre, arrampicarsi, lanciare, afferrare sono abilità motorie di benessere e di equilibrio psico-fisico per tutti i bambini.
La partecipazione ad attività motorie può essere un supporto sociale ai bambini, offrendo loro l'opportunità per l'espressione personale e la costruzione dell'autostima. Essa consente di mettere in moto contemporaneamente corpo, emozioni e pensieri in maniera fluida. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, per favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.
Lo spazio utilizzato per l'attività motoria sarà l'aula polifunzionale adiacente alla Scuola dell'Infanzia. Potrà essere svolta con o senza sottofondo musicale.

*COMPETENZE ATTESE*

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia.
- Riconosce il proprio corpo, le sue parti, il suo genere e quello altrui.
- Riconosce i segnali e i rimi del proprio corpo.
- Sperimenta schemi posturali e motori.
- Interagisce con gli altri nei giochi di movimento.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce e corpo.

*OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*

- Sviluppare le capacità senso-percettive, gli schemi motori di base (strisciare, rotolare, arrampicarsi, camminare, correre, saltare) e gli schemi posturali (posizioni eretta, seduta, piegare, lanciare, spingere, ruotare ecc.)
- Promuovere lo sviluppo psico-motorio e sociale.
- Conoscere le varie parti del proprio corpo.
- Migliorare la capacità di concentrazione e di rilassamento.
- Affinare la lateralità.
- Incrementare la percezione uditiva associata alla musica.
- Rispettare le consegne date per un corretto esercizio.
- Sviluppare atteggiamenti rispettosi verso sé stessi e gli altri.

## *LABORATORIO SCIENTIFICO-MATEMATICO*

"La prima premessa per lo sviluppo del bambino è la concentrazione. Il bambino che si concentra è immensamente felice". (*Maria Montessori).*

Attraverso piccoli esperimenti scientifici, facili e sicuri, le ipotesi, l'osservazione diretta e la verifica, le bambine e i bambini esploreranno il mondo attorno a loro e l'universo di cui fanno parte.
La competenza matematica e in generale le competenze afferenti al campo scientifico, fanno riferimento alla capacità di applicare il pensiero matematico per risolvere problematiche quotidiane. Si incrementa quindi il pensiero logico-matematico affinando la curiosità dei nostri piccoli "scienziati" che riescono in questo modo a comprendere i cambiamenti provocati dall'uomo e a sviluppare la consapevolezza delle responsabilità del singolo.
L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca-azione permettono di acquisire gradualmente una buona capacità di esplorazione degli oggetti, dei differenti materiali e delle loro trasformazioni.
Tali competenze permettono di comprendere i cambiamenti provocati dall'uomo e permettono di sviluppare consapevolezza delle responsabilità del singolo.
Conosceranno i vari eventi atmosferici, da dove nascono e come si sviluppano; si osserveranno dal vivo i vari cambiamenti della materia dello stato dell'acqua da liquido a solido (solidificazione-ghiaccio), da liquido a gassoso (evaporazione-vapore acqueo), da gassoso a liquido (condensazione-formazione delle nuvole e caduta della pioggia).
Gli esperimenti scientifici potranno essere svolti in sezione, nell'aula atelier o nello spazio esterno in base alle scelte educative delle insegnanti.

## *COMPETENZE ATTESE*

- Il bambino riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Riflette, pone domande e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Osserva con attenzione i fenomeni naturali, accorgendosi del loro cambiamento.
- Conosce attraverso il fare "learning by doing".

## *OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*

- Conoscere e riconoscere i principali eventi atmosferici e le loro cause.
- Osservare e descrivere la realtà circostante.
- Apprendere i vari stati della materia liquida e come si formano per meglio comprendere i fenomeni atmosferici.
- Incrementare l'attenzione relativa agli eventi naturali, individuando somiglianze e differenze.
- Incrementare l'attenzione al fine di seguire sequenze date per lo svolgimento corretto di un esperimento scientifico.
- Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico; osservare percorsi scientifici ipotizzando e verificando.
- Comprendere il rapporto causa-effetto.
- Incrementare la capacità linguistica con nuovi vocaboli.
- Incentivare la curiosità e la scoperta.
- Saper associare uno o più elementi, immagini in base ad una caratteristica comune (insiemistica/classificazioni).

## *LABORATORIO IN LINGUA STRANIERA: INGLESE*

"If you're happy and you know it,clap your hands..." (celebre canzone in inglese per bambini).

La lingua straniera viene introdotta in forma ludica e comunicativa, favorendo e stimolando l'ascolto, la memorizzazione e le competenze linguistiche e relazionali grazie ad una metodologia interattiva e multimediale.
La lingua inglese si aggiungerà all'attività ordinaria.

### *COMPETENZE ATTESE*

- La bambina/il bambino scopre una lingua diversa, riconoscendo e sperimentando la pluralità dei linguaggi.

### *OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*

- Incrementare l'ascolto di una conversazione in lingua inglese.
- Partecipare a semplici giochi con l'uso di parole in lingua inglese associate ad azioni ed oggetti.
- Memorizzare singole parole o brevi frasi in lingua inglese attraverso canzoni e filastrocche.
- Conoscere i nomi degli animali prescelti dai bambini e dalle insegnanti in lingua inglese e sperimentare i loro modi di muoversi attraverso le parole relative all'azione (ad esempio, saltare-jump come un canguro, strisciare-crawl come una chiocciola, correre-run come il ghepardo, camminare all'indietro-walk backwards come un gambero ecc.)
- Scoprire tradizioni del mondo anglosassone.

*PROGETTO ZOOATROPOLOGIA DIDATTICA*

## “Gli animali non solo provano affetto, ma desiderano essere amati” (Charles Darwin)

PREMESSA

La relazione con la natura è una spinta innata. L’istinto verso la natura è stato chiamato biofilia. La biofilia è “l’innata tendenza a concentrare l’attenzione sulle forme di vita e tutto ciò che le ricorda, in alcuni casi ad affiliarsi con esse emotivamente” (Wilson, 2002).
La frequentazione dell’ambiente natura e degli animali migliora la predisposizione all’attenzione, induce lo sviluppo dell'empatia, favorisce lo sviluppo di legami emozionali inoltre genera uno stato di benessere psicofisico dando vita ad atteggiamenti e comportamenti sani verso l’ambiente circostante.

La zooantropologia didattica studia il significato beneficiale della relazione con l'animale e le diverse leve che ne permettono la sua applicazione nel rispetto alla varietà dei problemi. Differenti sono i bisogni delle persone e differenti sono i percorsi di cambiamento che essi dovranno compiere per ottenere una beneficialità.
La zooantropologia e un modo diverso di vedere il rapporto con l'animale, essa dà valore a quello che nasce dal relazionarsi con gli esseri viventi diversi da noi. In questa visione l'animale non è più “DA” (da compagnia, da caccia, da latte, da carne) ma è un essere vivente con le proprie caratteristiche ed è questa diversità che noi ricaviamo un beneficio. La zooantropologia propone la valorizzazione della relazione bambino-animale per ottenere benefici di ordine educativo didattico e rieducativo. L'uomo in generale e il bambino in particolare hanno una sorta di predisposizione istintiva che rende l'animale interessante ai loro occhi e capace di esercitare un particolare fascino su di essi (Edward O.Wilson). Si può anche parlare di zootopia secondo la quale l'animale esercita una sorta di richiamo affettivo (epimeletico) verso l'eterospecifico (Roberto Marchesini). L'intento di questo progetto è quello di far giocare divertire i bambini ma anche per affrontare temi importanti come la comunicazione, l'espressione delle emozioni, la fisiologia e il comportamento degli animali, la cura e il rispetto della natura in genere. Esiste un legame fortissimo innato tra bambini e animali. L'attrazione magica che i bambini sentono verso gli animali si spiega in parte, a livello pedagogico, con il fatto che il bambino percepisce affinità condivise con gli animali, in termini di irrazionalità, impulsività, emotività pura, curiosità, che differenziano sia il bambino che l'animale dal mondo razionale degli adulti. Questo momentaneo collegamento fra il sentire comune tra bambini e animali e la possibilità di comunicare tra questi due mondi sembra spesso perdersi irreversibilmente con la crescita.

Inoltre, l’utilizzo di un linguaggio corporeo viene continuamente sollecitato dall'animale: con il suo comportamento, l'animale invia dei messaggi che esigono delle risposte precise e stimola nel bambino l’elaborazione di una gestualità e una mimica corretta per entrare in contatto con esso. In altre parole, invita il bambino a comunicare.

Partendo da questa premessa il progetto di zooantropologia didattica , riferita al rapporto uomo-

animale, prevede percorsi di avvicinamento/conoscenza della referenzialità animale, in questo caso con gli animali della fattoria e animali esotici ( tartarughe, galline, cane, pecora, asini, coniglio, cavie, pitoni, topolini, lumache, maialino vietnamita), migliorando l'interazione bambino-animale, offrendo strumenti interpretativi della comunicazione uomo-animale e di etologia, indirizzeremo la conoscenza dell'alterità animale nella sua diversità, creando premesse per una considerazione etica del comportamento rivolto agli animali.
Faremo dunque una classificazione degli animali, conoscendoli da vicino e impareremo come relazionarci con ognuno di loro.

Verranno proposte attività propriocettive con gli animali, attività ludico creative e laboratori facendo attenzione ad ogni fascia d' età.

OBIETTIVI

-sviluppare autostima nel bambino
-sviluppare un maggior autocontrollo delle emozioni
-sviluppare empatia
-sviluppare curiosità nel bambino
-sviluppare consapevolezza del confine fra il sé e l'altro
-migliorare l'attenzione e la concentrazione
-migliorare la coordinazione (occhio-mano), l'orientamento spazio-temporale e l'equilibrio -rispetto dell'ambiente/dell'animale e per l'altro
-conoscere i diversi animali e i loro bisogni
-migliorare la comunicazione verbale e non verbale
-sviluppare autonomia e il prendersi cura di sé stesso e dell'altro
-costruire una buona predisposizione verso l'animale
-avvicinare i bambini alla natura
-conoscere il modo di percepire, il comportamento e le modalità comunicative e cognitive degli animali
-favorire il corretto rapporto tra uomo e animale
-porre le basi della conoscenza etologica di ogni specie
-responsabilizzare i bambini verso il proprio animale
-migliorare l'integrazione della classe, la partecipazione all'attività didattica.

## *CODING, PROGRAMMAZIONE INFORMATICA*

"Il tempo è un gioco, giocato splendidamente dai bambini" (Eraclito).

Permette un primo approccio con il linguaggio multimediale e con dispositivi informatici.
Attraverso il gioco, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il pensiero computazionale, ossia un processo mentale che consente di risolvere e superare ostacoli in modo creativo seguendo

metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia. Il linguaggio e la matematica sono alla base del pensiero computazionale, aspetti di apprendimento che le recenti normative, di cui la legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017, ne chiedono lo sviluppo.
Viene stimolato un processo logico-creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi.
Nei contesti attuali, in cui la tecnologia dell'informazione è così pervasiva, la padronanza del coding e del pensiero computazionale possono aiutare le persone a governare le macchine e a comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne dominati e asserviti in modo acritico.
Le attività sono volte ad insegnare e promuovere delle basi di programmazione:

- presentazioni di brevi percorsi con indicazioni spaziali;
- percorsi cartacei con frecce da seguire rappresentanti le coordinate spaziali alto/basso, destra/sinistra; con dispositivi multimediali.

Si tratta di un primo approccio di tipo multimediale, attraverso una metodologia trasversale della cultura digitale, consentendo di apprendere ed usare in modo critico la tecnologia e la rete.

## *I.R.C. RELIGIONE CATTOLICA*

"Qual è il regalo più bello? Il perdono! E quale è la cosa più bella di tutte? Di certo, l'amore." *(Madre Teresa di Calcutta).*

È una preziosa opportunità culturale ed educativa per scoprire le radici della nostra storia. Viene proposta attraverso la lettura del testo "La Bibbia dei bambini", Edizione del Borg, un testo fondamentale non solo dal punto di vista religioso ma anche dal punto di vista storico e culturale. Verrà acquistata il primo anno di frequenza a scuola e avrà validità per l'intero ciclo scolastico.
Il linguaggio presente è semplice, essenziale e chiaro; vengono narrati i passaggi più significativi dell'Antico Testamento e del Nuovo Testamento con immagini di immediata comprensione.

Le famiglie che non intenderanno far partecipare il/la proprio/a figlio/a al laboratorio potranno fare segnalazione alla Direzione, tramite la compilazione dell'apposito modulo del MIUR: "Modulo per l'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non dell'insegnamento della Religione Cattolica". In tal caso verrà proposta un'attività inerente alla didattica quotidiana.

## *COMPETENZE ATTESE*

- Il bambino riconosce alcuni simboli delle Festività Cattoliche,
- Osserva ed esplora con curiosità il mondo,
- Riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore, conosce eventi biblici avvenuti sulla Terra, nel Cielo e nel Mare.

## *OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*

- Ricordare e riconoscere i fatti principali della vita di Gesù.
- Rispettare sé stessi e gli altri.
- Ascoltare e comprendere i racconti evangelici.
- Condividere momenti di festa a casa e a scuola.

## *LABORATORIO MUSICALE*

"La musica ci insegna la cosa più importante che esista: ascoltare". (*Ezio Bosso).*

La musica è ciò che ci fornisce la possibilità di esplorare i suoni e di vivere e sperimentare esperienze emotive differenti, favorendo la capacità di attenzione e la memoria. Si vuole offrire al bambino la possibilità di sentirsi parte di un gruppo, rimanendo comunque unico nel suo modo di esprimersi.
La musica è un mezzo per esprimere e valorizzare la fantasia dei bambini, aiutandoli ad aprirsi comunicativamente ed emotivamente, favorisce la possibilità di esplorare i molteplici suoni, stimolando l'ascolto, l'attenzione e la concentrazione.
Le attività proposte sono semplici e in forma ludica, un supporto all'apprendimento del linguaggio musicale e una nuova modalità per esprimere emozioni e sentimenti, raggiungendo una formazione globale della personalità e dell'individualità.
Il laboratorio si attua con l'ascolto di canzoni, brani di vario genere musicale, memorizzazione di canti e filastrocche e la costruzione di semplici strumenti con materiale di riciclo, promuovendo la possibilità di muoversi liberamente. I bambini canteranno e produrranno semplici sequenze sonoro-musicali con la voce, il proprio corpo e gli strumenti musicali.
L'insegnante contribuirà alla costruzione di semplici strumenti musicali con materiale di riciclo, rivolgendo l'attenzione sulla differenza tra suoni e rumori e lasciando lo spazio per ascoltare e sperimentare suoni eseguiti sia dalla voce dell'uomo sia suoni prodotti dagli animali.

## *COMPETENZE ATTESE*

- La bambina/il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

## *OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*

- Incrementare la percezione uditiva.
- Memorizzare brevi canzoni e filastrocche attraverso il loro ascolto.
- Conoscere e riconoscere i nomi degli animali e il loro verso.
- Esprimere sé stessi attraverso la musica.
- Cogliere la differenza tra suoni e rumori.
- Partecipare alla costruzione di semplici strumenti musicali per riprodurre anche a casa il loro suono.
- Incrementare il rispetto della natura con attività di riciclo creativo.

## *LABORATORIO DI LETTURA: BIBLIOTECA SCOLASTICA*

"Se vuoi che i tuoi figli siano intelligenti, leggi loro delle favole. Se vuoi che siano ancor più intelligenti, leggigli altre favole*." (Albert Einstein*).

La nostra biblioteca offre la possibilità di visionare libri di lettura adatti alla loro età sia in classe che a casa. I bambini possono inoltre condividere un libro personale, portandolo a scuola, e leggerlo in classe insieme all'insegnante e ai propri compagni di sezione.

La nostra biblioteca scolastica comprende circa duecento testi, adatti alla fascia d'età due-sei anni, tutti con libera consultazione e prestito gratuito per le bambine e i bambini della Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini.
Un libro è "nutrimento per la mente", al fine di favorire gli apprendimenti e le conoscenze, allena l'emotività, fa scoprire i sentimenti, sviluppa la fantasia, stimola il linguaggio e consolida nel bambino l'abitudine a leggere, che si protrae nelle età successive, grazie all'approccio precoce legato alla relazione.
La creazione di uno spazio dedicato alla biblioteca scolastica, posto nello spazio polifunzionale all'ingresso della struttura, nasce dall'esigenza di favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura. Il libro, infatti, è uno strumento prezioso in quanto incrementa la fantasia e la creatività, favorisce le capacità logiche e ampia le competenze linguistiche, oltre a sviluppare l'attenzione e la concentrazione. L'intenzione è anche quella di lasciar utilizzare la biblioteca a piccoli gruppi di bambini in modo autonomo, per poter avere maggiori momenti di osservazione dei testi presenti a scaffale.

## *OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO*

- incrementare l'attenzione nell'oggetto-libro e nella lettura di racconti, anche attraverso la mimica facciale e gestuale dell'insegnante (story telling);
- comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi, quindi sviluppare la memoria, l'eloquio corretto e comprensibile e la ricostruzione in sequenza;
- favorire l'autonomia nel pensiero;
- sensibilizzare i bambini in modo attivo per vivere il libro come strumento di ascolto e di lettura di immagini;
- stimolare i bambini perché diventino produttori di storie e fruitori di biblioteche;
- condividere e rispettare gli oggetti altrui.

Le attività proposte sono:

- CATALOGAZIONE DEI LIBRI: il primo step è attuato dalle insegnanti che catalogano i libri, mentre il secondo coinvolge direttamente i bambini nell'aver cura del riordino dei libri dopo averli sfogliati;
- PRESTITO LIBRI: come occasione di condivisione e comunicazione tra Scuola e Famiglia allo scopo di valorizzare il ruolo dei genitori nel processo di educazione alla lettura. Ogni settimana viene proposto lo scambio del libro da portare a casa, scelto in autonomia, e viene segnato il codice del testo preso in prestito sul "Quaderno del gufo lettore" accanto al nome del bambino;
- MOMENTO LIBRO: racconto del testo che è piaciuto maggiormente e motivazione;

- VISITE GUIDATE: presso la Biblioteca comunale di Cislago.

I genitori e/o i nonni che si rendono disponibili potranno occasionalmente leggere storie riferite ad eventi particolari dell'anno (inizio delle stagioni, S. Natale, Carnevale, S. Pasqua), con tempi e modalità concordate con la Scuola dell'Infanzia.

## *PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE*

" L'educazione è una cosa seria anche a tavola." (*Carlo Cracco*).

Permette di approcciare i bambini ad uno stile di vita alimentare sano, incentrato sul benessere del proprio corpo e della propria mente. Viene presentato attraverso attività ludiche e grafiche.
Verrà fatto un percorso conoscitivo della classificazione dei gruppi alimentari, l'importanza della frutta e della verdura, delle proteine, del latte, dell'acqua e di un sano stile di vita di movimento per il nostro corpo.

## *SCUOLA OUTDOOR*

"Per tutta la vita, gli spettacoli della Natura mi hanno fatto gioire come un bambina". (*Marie Curie).*

Durante il periodo primaverile ed estivo, in base alle condizioni climatiche, la classe si trasferisce, anche con tavoli e sedie, in giardino in quanto lo spazio esterno offre un ambiente naturale ancora più stimolante per la didattica e l'apprendimento.
Si parla così di attività outdoor: le attività educative svolte in spazi all'aperto stimolano l'apprendimento grazie all'esperienza.
Fare educazione all'aperto permette ai bambini un coinvolgimento globale, sul piano fisico, cognitivo, emotivo e relazionale.

## *PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA*

"L'educazione è il pane dell'anima." (*Giuseppe Mazzini*).

L'educazione civica è un insegnamento introdotto con la legge n.92 del 20 agosto 2019 che ha come scopo quello di "formare cittadini responsabili e attivi promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".
L'introduzione all'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla legge, è attuata con la mediazione dell'attività ludica o delle attività educative, caratterizzate da momenti di routine nei quali i bambini saranno guidati per maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
Il fine è quello di sviluppare atteggiamenti sempre più rispettosi nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente in cui viviamo.

I bambini sperimenteranno inoltre una prima conoscenza dei principali cartelli stradali e il rispetto delle regole quando si è in strada, siano essi a piedi, in bicicletta e in auto per acquisire attenzione e responsabilità.
Il progetto verrà proposto attraverso l'utilizzo di attività educative-didattiche, ludiche e tramite momenti di routine, nei quali i bambini verranno guidati in atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita.
Saranno utilizzati dispositivi tecnologici per richiamare atteggiamenti positivi e virtuosi, comportamenti scorretti nei confronti dell'ambiente, tutto ci sarà proposto in base alla loro età ed esperienza.
Con lo scopo di sviluppare atteggiamenti sempre più rispettosi nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente in cui viviamo, si organizzeranno iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, alla conoscenza e al rispetto delle regole civili e sociali di convivenza civile.

## COMPETENZE ATTESE

- La bambina/il bambino scopre le prime regole della vita comunitaria.
- Sviluppare la capacità di ascoltare l'altro.
- Muoversi autonomamente nello spazio.
- Incrementare l'autonomia.
- Attuare forme di rispetto e cura per il rispetto della natura.
- Seguire semplici percorsi sulla base di indicazioni verbali.

## OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Imparare regole civili e sociali nella comunità scolastica.
- Rispettare le opinioni e il materiale altrui.
- Conoscere e rispettare l'ambiente comune, muovendosi in modo autonomo anche attraverso la sensorialità.
- Acquisire concetti spazio-temporali.
- Iniziare ad utilizzare i primi comandi comunicativi di programmazione (coding).
- Conoscere ed individuare i principali cartelli stradali ed il loro significato.
- Attuare comportamenti adeguati a piedi, in bicicletta, in auto.

## 3.I PROGETTI IN SEZIONE: ACCOGLIENZA, INTERSEZIONE, PSICOLOGIA SCOLASTICA

### *PROGETTO ACCOGLIENZA*

La parola accogliere significa ricevere presso di sé, ammettere nel proprio gruppo con riguardo al modo, al sentimento, alle manifestazioni con cui si riceve.
L'accoglienza identifica un atto di apertura verso l'altro, che implica il mettersi in gioco rendendo partecipe l'altro di qualcosa di proprio.

Quando accogliamo un bambino quindi dobbiamo essere pronti ad aprirci a lui, ad ascoltare i suoi bisogni, ad interessarci alla sua storia, a creare connessioni con il suo ambiente e con il suo vissuto creando un ponte tra casa e scuola.

Durante il momento dell'accoglienza in asilo, ogni bambino e ogni bambina viene chiamato/a per nome. Questo li identifica, riconosce l'unicità di ciascuno, ne rispetta la storia personale, per riassumere li valorizza.
Chiamare per nome implica un riconoscimento, un'attenzione verso il singolo, ci permette di distinguerci dagli altri e contribuisce alla definizione della personalità.

Il momento dell'accoglienza è fondamentale: inizia prima della frequenza del bambino/a prevedendo una giornata di open day dove vengono accolti i futuri iscritti con le loro famiglie, nel mese di novembre/dicembre dell'anno precedente rispetto all'ingresso alla Scuola dell'Infanzia, e, successivamente, viene proposta una giornata dedicata ai bambini iscritti, nel mese di maggio, dove viene data la possibilità di conoscere l'insegnante di sezione, l'educatrice che lavora in compresenza, l'assistente all'infanzia dedita al servizio di pre e post asilo e le coordinatrici.
Durante questa giornata, che identifica un momento di festa, i bambini potranno iniziare a sperimentare il senso dello stare insieme, del conoscersi, del condividere, del mettersi in gioco.
Il progetto accoglienza si declina in due momenti particolari: l'ambientamento e l'ingresso all'asilo.
Durante l'ambientamento i bambini delle tre fasce di età cominceranno con un orario ridotto, sia i nuovi iscritti che coloro che già frequentavano, in quanto non sono gli adulti a dettare i tempi, bensì i bambini stessi. Il tempo della scuola non è necessariamente il tempo dei bambini, condizione sine qua non per poter svolgere al meglio il lavoro educativo e didattico a cui il personale scolastico viene chiamato.
Il progetto accoglienza verrà portato avanti, per tutto l'anno scolastico, dalle insegnanti in quanto i bambini vengono accolti giornalmente all'ingresso in struttura, prima di impegnarsi nelle attività giornaliere.

*PROGETTO DI INTERSEZIONE*

La Scuola dell'infanzia Paritaria I Leoncini apre a settembre 2024 accogliendo, prevalentemente, bambini di tre anni di età provenienti, per la maggior parte, dal Nido omonimo. Ciò implica che la prima sezione che si costituirà sarà perlopiù omogenea.
Il progetto futuro, dal secondo anno, è quello di poter rendere le classi eterogenee per permettere ai bambini di differente età di poter essere di supporto gli uni verso gli altri in un'ottica di continuo confronto che aiuti e stimoli la crescita globale di ciascun bambino e ciascuna bambina.
Il progetto di intersezione è stato attuato dal secondo anno, con la presenza di una seconda sezione, con la quale si è potuto interscambiare bambini ed insegnati di classe per una proficua collaborazione e confronto tra pari che ha come obiettivo quello di arricchire e rinnovare ogni soggetto attivo all'interno della sezione, sia esso insegnante o alunno/a.

La scuola, inoltre, è dotata di un Consiglio di Intersezione, formato dal corpo docente, dai coordinatori del servizio educativo e dai rappresentanti dei genitori, scelti e nominati dai genitori stessi. È un organo collegiale che ha il compito di formulare proposte ed iniziative a livello educativo e didattico al collegio docenti con l'obiettivo di rendere sempre più produttiva e proficua la proposta formativa in tutte le sue sfaccettature e di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

*PROGETTO DI CONTINUITA'*

È un progetto che mira ad accompagnare i futuri primini nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Viene organizzato da un professionista un laboratorio con i bambini dove si affronta la tematica del passaggio e del cambiamento attraverso l'utilizzo di libri illustrati.
Vengono inoltre coinvolti anche i genitori attraverso una/due serate di incontri sul tema delle emozioni che il passaggio alla scuola primaria suscita nei bambini e negli adulti di riferimento, solitamente svolti nei mesi di febbraio e di marzo.
È previsto un momento conoscitivo e di accoglienza con i bambini dell'ultimo anno, accompagnati dalla loro insegnante, presso la scuola primaria del territorio.

*PROGETTO SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA*

Il servizio di psicologia scolastica implica la presenza di uno psicologo che prende parte all'attività scolastica dei bambini attraverso osservazioni nelle sezioni in presenza degli insegnanti.
Ciò consentirà allo psicologo di conoscere i bambini e di raccogliere elementi utili alla condivisione e al confronto con gli insegnanti e con i genitori che vorranno/potranno richiedere la consulenza psicologica.
Nello stesso tempo, durante l'anno scolastico, anche gli insegnanti potranno usufruire della consulenza dell'esperto con l'obiettivo di potenziare le proprie modalità didattiche e le proprie competenze relazionali, al fine di migliorare il benessere dei bambini.
I genitori, a loro volta, potranno rivolgersi in totale riservatezza allo psicologo per avere un confronto e un sostegno rispetto a situazioni che possono suscitare dubbi e preoccupazioni, come questioni di carattere educativo e familiare, difficoltà nell'apprendere e/o problemi comportamentali e relazionali che osservate nei vostri figli. L'esperto potrà ascoltare e sostenere nella ricerca di soluzioni e potrà essere di aiuto nell'accompagnare il genitore verso i servizi specialistici del territorio più indicati rispetto alle esigenze dimostrate.

All'inizio dell'anno scolastico verrà consegnato alle famiglie l'informativa su tale servizio e un modulo di consenso nel quale il genitore dovrà esprimere il suo parere. Nel caso in cui la famiglia non dovesse confermare, il/la bambino/a farà un'attività alternativa al di fuori della sezione.
Sono previsti tre momenti di osservazione durante l'anno scolastico in cui lo psicologo sarà presente in classe, indicativamente uno a fine ottobre/inizio novembre, un secondo a gennaio/febbraio ed un terzo a maggio.
Lo psicologo, in questo modo, potrà monitorare il percorso dei bambini durante l'anno scolastico e per l'intero percorso triennale. Le osservazioni saranno poi oggetto di supervisione per gli insegnanti e i coordinatori del servizio e verrà data la possibilità, in caso di criticità, di fare una restituzione al genitore che, se dovesse avere necessità, potrà richiedere un sostegno presso lo sportello di ascolto attivo una volta al mese.

PROGETTO SCREENING LOGOPEDICO

Il logopedista è una figura professionale che si occupa dei disturbi del linguaggio, della comunicazione, della voce, della deglutizione e dell'apprendimento. Lavora con bambini e adulti che presentano difficoltà.
Con gli screening è possibile individuare precocemente situazione a rischio ed intervenire ove necessario, offrendo un aiuto alla famiglia per poter predisporre eventuali interventi con il professionista.
In fase di valutazione la possibilità di offrire giornate di screening logopedico durante l'anno scolastico da parte di una logopedista.

*PROGETTO SCREENING OSTEOPATICO*

Nel corso dell'anno scolastico, sono previste delle giornate dedicate a screening osteopatici pediatrici gratuiti a cui i bambini, accompagnati da almeno un genitore, potranno partecipare.
L'osteopatia è una medicina manuale che concepisce la salute di ogni individuo nella sua totalità e considera, infatti, tutte le parti del corpo come interdipendenti e connesse le une con le altre. Si basa su manipolazioni corporee, leggere pressioni e altri movimenti e si avvale di un approccio causale e non sintomatico, spesso infatti la causa del dolore è lontana dalla zona dolorosa.
Secondo i principi dell'osteopatia non si deve necessariamente curare i sintomi, ma è preferibile stimolare un naturale processo di autoregolazione e autoguarigione.
L'osteopata è quindi una figura professionale che si occupa principalmente di problemi strutturali e meccanici di tipo muscolo-scheletrico a cui possono associarsi eventuali alterazioni funzionali degli organi, delle viscere e del sistema cranio-sacrale.
Il ruolo dell'osteopata è proprio quello di eliminare ostacoli e/o interferenze del corpo al fine di permettere all'organismo, sfruttando i propri fenomeni di autoregolazione, di ritrovare uno stato di benessere e di salute.
Nei bambini piccoli possono manifestarsi delle situazioni problematiche già nei primi mesi, soprattutto come conseguenze al parto, oppure avere disturbi del sonno, difficoltà di suzione, irritabilità, coliche gassose, reflusso gastroesofageo, otiti.
È data quindi la possibilità alle famiglie di partecipare alle giornate di screening programmate in struttura per poi valutare, insieme al professionista, se e come procedere.

*PROGETTO PSICOMOTRICITA'*

La parola psicomotricità contiene al suo interno il concetto di movimento funzionale con uno scopo e una progettualità. La motricità non è più intesa come movimento semplice e meccanico, ma possiede elementi più complessi. Si configura infatti come la modalità del bambino di conoscere il mondo e di relazionarsi con l'ambiente, con l'altro e con sé stesso.
La psicomotricità è rivolta a tutti i bambini e si propone di offrire uno sviluppo armonico e completo valorizzando l'integrazione delle diverse funzioni: motoria, emotiva, intellettiva e sociale.
Viene svolta in contesti scolastici o in strutture che hanno come obiettivo il potenziamento dello sviluppo del/della bambino/a.
Si tratta quindi di un approccio globale che promuove il benessere dell'infanzia sostenendo il processo evolutivo del bambino/a in una dimensione ludica, di gioco, di azione e di interazione.

Viene proposta una volta alla settimana durante l'intero anno scolastico (da ottobre a maggio).

*PROGETTO MUSICOTERAPIA*

Gli stimoli sonoro-musicali costituiscono la più precoce forma di interazione con il mondo esterno e di relazione con gli altri. La capacità di percepire e discriminare i suoni, avendo un'origine così precoce, rappresenta una delle abilità che il bambino può sviluppare e accrescere fin dalle prime fasi del proprio sviluppo. Inoltre, i suoni organizzati in musica, sono in grado di stimolarne e potenziarne le abilità cognitive, emotive e comunicative: la musica, pertanto, rappresenta un valido strumento in grado di accompagnare e guidare il bambino sia nella scoperta di sé che nella relazione con l'altro.

Gli aspetti innovativi del presente progetto riguardano la conoscenza e l'utilizzo dell'attività musicale non solo come forma di arte espressiva, ma anche come mezzo efficace per aiutare il bambino a migliorare la relazione con i pari e gli adulti, a favorire lo sviluppo delle potenzialità personali, la collaborazione e la comunicazione anche con i canali non verbali.

Il progetto è rivolto a bambini di età compresa tra i tre e i sei anni di età. Oltre ai destinatari diretti vengono coinvolti anche gli operatori.

L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire nel bambino, attraverso l'ascolto, il canto, l'improvvisazione musicale, la danza e l'esecuzione musicale:

- lo sviluppo della musicalità innata;
- l'ampliamento del vocabolario musicale;
- la produzione di risposte musicali consapevoli;
- lo sviluppo del senso ritmico;
- l'esplorazione corporea degli aspetti musicali espressivi ed artistici;
- l'espressione creativa di sé e del proprio ritmo;
- l'uso della musica come strumento di relazione per lo sviluppo di relazioni positive con i pari e gli adulti di riferimento.

Viene proposto a tutti i bambini una volta alla settimana durante l'intero anno scolastico (da ottobre a maggio).

## 4.LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

L'osservazione sistematica dei bambini e la raccolta dati tramite griglie valutative sono lo strumento più affidabile ed esaustivo per verificare l'andamento delle esperienze proposte nei vari ambiti educativi.

Le rilevazioni più interessanti sono quelle che si concentrano sul comportamento dei bambini durante le attività di socializzazione, esplorazione e produzione, svolte da soli o in gruppo, tenendo presente che l'aspetto che conta maggiormente è l'insieme delle modalità e dei significati in cui l'agire è svolto.

La valutazione è quindi orientata alla verifica dell'andamento dei processi di maturazione delle competenze dei bambini, nei diversi momenti della vita quotidiana e nelle dinamiche relazionali individuali e collettive, attraverso la raccolta di dati riferibili nelle griglie.

Di seguito alcuni esempi:

### AUTOVALUTAZIONE COLLETTIVA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE PROPOSTE

| ATTIVITA' DIDATTICA | NOME BAMBINA/O | SEMAFORO: GRADO DIFFICOLTA' INCONTRATA | ATTIVITA' DIVERTENTE O NOIOSA |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |

**LEGENDA:**

- "Grado difficoltà incontrata": verrà chiesto alle bambine e ai bambini di valutare le difficoltà incontrate durante l'attività, colorando il quadratino corrispondente al proprio nome. Rosso se difficile, giallo se poco difficile o verde se facile.
- "Attività divertente o noiosa": tramite la colorazione, la loro rappresentazione o l'applicazione di un adesivo con il simbolo faccina sorridente (smile) o imbronciata (boring) le bambine e i bambini potranno indicare il loro gradimento in merito all'attività.

## GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE T.I.M.

## LIVELLO DI COMPTENZA: 3 ANNI

| NOME: | DATA: |
|---|---|
| Livello : Iniziale Intermedio Finale | |

# Intelligenze di riferimento:

### INTRAPERSONALE

- Controlla le emozioni relative al distacco dalla famiglia
- Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze
- Riconosce la propria e altrui identità sessuale
- Riconosce e domina le diverse emozioni
- Sa indicare le sue attività preferite

### INTERPERSONALE

- Accetta la condivisione di giochi e materiali
- Interagisce con adulti e coetanei
- Offre il proprio aiuto se gli viene richiesto
- Partecipa alle attività di gruppo

### LINGUISTICA

- Esprime bisogni e vissuti attraverso il linguaggio verbale.
- Ascolta e comprende semplici racconti
- Memorizza e ripete brevi filastrocche e nuovi termini
- Dialoga con adulti e coetanei

### MATEMATICA

- Comprende e opera secondo il concetto quantitativo uno/tanti
- Forma insiemi raggruppando oggetti uguali o simili
- Coglie differenze quantitative rappresentate su immagini

## VISIVO-SPAZIALE

- Percepisce e denomina i colori fondamentali
- Sa dipingere /colorare entro spazi delimitati
- Distingue e valuta le dimensioni (grande /piccolo)
- Riconosce e denomina le principali figure geometriche
- Sperimenta tecniche decorative diverse
- Esegue azioni con indicazioni spaziali

## CINESTETICA

- Controlla gli schemi motori di base statici e dinamici
- Utilizza correttamente i principali strumenti di cancelleria
- Conosce e denomina le principali parti del corpo
- Esegue semplici percorsi e giochi motori collettivi

## MUSICALE

- Riconosce e riproduce suoni onomatopeici e versi degli animali
- Partecipa al canto corale
- Produce suoni utilizzando semplici strumenti

## NATURALISTICA

- Riconosce e denomina le condizioni atmosferiche
- Coglie i principali aspetti naturali delle stagioni
- Discrimina le percezioni sensoriali

## ESISTENZIALE

- Comprende la necessità di norme che regolano la vita di gruppo
- Esprime curiosità attraverso frequenti domande
- Mostra rispetto verso forme di diversità

LEGENDA Livello Competenza 3 Anni

E = Eccellente B=Buono A=Adeguato D=mostra particolari difficoltà N=Nullo

Iniziale/Intermedio/Finale rispetto al periodo dell'Anno Scolastico.

**LIVELLO COMPETENZA: 4 ANNI**

| NOME: | DATA: |
|---|---|
| Livello : Iniziale | Intermedio Finale |

Intelligenza di riferimento:

INTRAPERSONALE

- Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze
- Sa riferire i principali propri dati anagrafici
- Distingue i diversi stati emotivi e i fattori determinanti
- Mostra consapevolezza in relazione alle proprie abilità

INTERPERSONALE

- Partecipa alle attività di gruppo
- Offre il proprio aiuto a chi si mostra in difficoltà
- Coglie uguaglianze, differenze e similitudini tra sé e gli altri

LINGUISTICA

- Ascolta, comprende e riferisce contenuti di narrazioni
- Memorizza e ripete filastrocche
- Verbalizza bisogni, vissuti e esperienze
- Memorizza e usa correttamente nuove parole

MATEMATICA

- Comprende e opera secondo il concetto quantitativo pochi/molti
- Comprende e opera secondo il concetto di insieme
- Riconosce quantità rappresentate graficamente

VISIVO-SPAZIALE

- Percepisce e denomina i colori fondamentali e derivati
- Associa i colori ai vari elementi della realtà
- Distingue e valuta le dimensioni (grande/medio/piccolo)
- Riconosce e denomina le principali figure geometriche

- Riconosce le relazioni spaziali nella realtà e su immagini
- Si esprime attraverso diverse tecniche decorative

## CINESTETICO

- Conosce e controlla il corpo a livello globale e segmentario
- Memorizza ed esegue semplici coreografie
- Esegue percorsi grafici
- È cosciente della propria dominanza laterale

## MUSICALE

- Riconosce e riproduce suoni e rumori
- Intona melodie individualmente e in gruppo
- Completa sequenze ritmiche
- Conosce e utilizza semplici strumenti musicali

## NATURALISTICA

- Riconosce, denomina e rappresenta le condizioni atmosferiche
- Comprende i connettivi temporali e riordina immagini in sequenza
- Conosce le principali caratteristiche delle stagioni
- Stabilisce relazioni tra gli organi sensoriali e le percezioni

## ESISTENZIALE

- Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo
- Mostra curiosità e interesse su tematiche esistenziali
- Rispetta e interagisce con forme di diversità

LEGENDA

E = Eccellente B=Buono A=Adeguato D=mostra particolari difficoltà N=Nullo

Iniziale/Intermedio/Finale rispetto al periodo di riferimento scolastico.

**LIVELLO DI COMPETENZA: 5 ANNI**

| NOME: | DATA: |
|---|---|
| Livello: Iniziale Intermedio Finale | |

Intelligenze di riferimento:

INTRAPERSONALE

- Effettua scelte sapendole motivare
- Sa auto-descriversi fornendo dati anagrafici, fisici e caratteriali
- Riferisce e rappresenta le sue emozioni e le situazioni determinanti
- E' consapevole dei propri punti di forza e di debolezza

INTERPERSONALE

- Interagisce con adulti e coetanei
- Partecipa attivamente alla vita di sezione
- Si mostra intuitivo rispetto le esigenze degli altri

LINGUISTICA

- Ascolta, comprende e rielabora narrazioni
- Memorizza e ripete filastrocche
- Dialoga esprimendo bisogni, opinioni e riferendo episodi
- Assimila e generalizza i nuovi termini memorizzati

MATEMATICA

- Conta e riconosce i simboli numerici
- Confronta e stabilisce relazioni tra insiemi
- Sa operare in tabelle a doppia entrata
- Sa rappresentare quantità costruendo grafici

VISIVO- SPAZIALE

- Conosce l'origine dei colori derivati
- Sa usare i colori in modo sia realistico che fantasioso
- Riconosce, denomina e rappresenta le principali figure geometriche
- Rappresenta graficamente relazioni spaziali e topologiche
- Riproduce forme e simboli grafici osservando un modello

- Conosce e sa applicare varie tecniche decorative

CINESTETICA

- Esegue percorsi integrando gli schemi motori statici e dinamici
- Conosce e sa rappresentare la figura umana
- Coordina i propri movimenti nell'ambito di coreografie di gruppo
- Esegue grafismi
- Distingue destra e sinistra in relazione al proprio corpo

MUSICALE

- Sa distinguere tra suoni e rumori naturali e artificiali
- Intona melodie individualmente in coro e su basi musicali
- Riproduce e inventa strutture ritmiche

NATURALISTICA

- Conosce i principali fenomeni naturali relativi alle stagioni
- Sa ricostruire storie in ordine cronologico
- Conosce gli organi di senso e le loro funzionalità

ESISTENZIALE

- Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo
- Elabora risposte personali e/o fantasiose a domande esistenziali
- Attribuisce significati a immagini simboliche

LEGENDA

E = Eccellente B=Buono A=Adeguato D=mostra particolari difficoltà N=Nullo

Iniziale/Intermedio/Finale rispetto al periodo di riferimento dell'Anno Scolastico.

## 5.IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' (PCE)

"In comune abbiamo i vostri figli: i vostri figli sono i nostri alunni. In comune abbiamo l'esigenza di educarli, noi a scuola attraverso i campi d'esperienza, le nostre regole, i nostri spazi, i nostri giochi; voi a casa, nella quotidianità, a tavola, mentre giocano, con le vostre regole, nei vostri spazi.
In comune abbiamo il desiderio di non contraddirci, d'essere coerenti, di dare loro serenità e sicurezza, fiducia ed autonomia. In comune abbiamo la voglia di lavorare insieme con rispetto e stima reciproca."

Il Patto di Corresponsabilità (istituito dall'art. 5-bis del D.P.R. 249/98 così integrato ai sensi dell'art.3 DPR 235/2007) deve essere inteso come un momento di riflessione per tutta la comunità educativa ed è il documento che coinvolge i tre soggetti principali del contesto scolastico: scuola/asilo, famiglia e bambino (Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007, n. 235). Viene firmato dal coordinatore scolastico, dagli insegnanti e dalla famiglia, contestualmente all'iscrizione del proprio figlio, ed elenca i principi e i comportamenti che la scuola, la famiglia e il bambino devono condividere e rispettare.

Il PCE si configura quindi come lo strumento cardine per l'interazione e la collaborazione tra la scuola, la famiglia e i bambini e ha come obiettivo di impegnare le famiglie sin dal momento dell'iscrizione a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Esso mette in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, i bambini e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità e si distingue dal Regolamento che ha, invece, lo scopo di definire i comportamenti consentiti e vietati nell'organizzazione scolastica.
Questo "patto" tra insegnanti, genitori, alunni e alunne nasce quindi dalla necessità di individuare gli obiettivi comuni e i diritti e i doveri di tutti, pur nella diversità dei ruoli che ciascuno interpreta nella scuola.
Insegnanti, genitori, bambine e bambini non si trovano infatti schierati su fronti opposti, ma devono collaborare, nella chiarezza e nella fiducia reciproca, per creare una scuola che sia portatrice di valori positivi.

<u>La Scuola dell'Infanzia deve garantire a tutti una scuola che funzioni e che attui le condizioni organizzative
necessarie alla partecipazione di tutti.</u>

Si impegna a:
• Presentare in modo chiaro, ogni anno, il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF).
• Comunicare nel corso dell'anno scolastico tutte le informazioni necessarie.
• Segnalare tempestivamente qualsiasi variazione del servizio educativo.
• Garantire servizi di segreteria efficaci ed efficienti.

<u>I docenti sono responsabili del progetto formativo e della proposta didattica della Scuola dell'Infanzia.</u>

Si impegnano a:
• Stabilire un clima di accoglienza sereno e coinvolgente, in modo da guidare il bambino durante la fase iniziale di ambientamento nella nuova realtà.
• Creare una reciproca fiducia, stima e collaborazione con e tra i bambini e le famiglie.
• Elaborare la programmazione didattica e informare le famiglie del percorso di lavoro e degli obiettivi stabiliti.
• Contattare la famiglia, attraverso incontri informali e colloqui programmati, in modo da avere strategie comuni per la soluzione di eventuali problematiche.
• Favorire il confronto e la socializzazione.
• Formulare una valutazione motivata e trasparente, coerente con il percorso educativo e didattico e con gli obiettivi di sviluppo delle competenze relativi alle diverse età.

• Attivare iniziative educative orientate alla promozione del benessere di tutti i bambini.
• Promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, diversamente abili e con bisogni educativi speciali.
• Coinvolgere i bambini nel momento del pasto facendogli apprezzare i vari alimenti previsti dal menù giornaliero.
• Controllare le condizioni generali del bambino, per verificare se sono idonee ad affrontare con serenità le varie proposte di lavoro e di gioco.
• Guidare al rispetto della proprietà altrui, quale fondamento civico della vita associata.
• Controllare che il bambino rispetti l'ordine dell'ambiente e riponga tutte le attrezzature utilizzate per il gioco.

I Genitori sono responsabili del percorso di crescita dei loro figli e figlie e devono aiutarli a sentirsi capaci di apprendere.

Si impegnano a:
• Conoscere e rispettare l'organizzazione scolastica, i regolamenti, l'orario di ingresso e uscita della Scuola dell'Infanzia evitando i ritardi.
• Acquisire le informazioni relative al PTOF e alla programmazione annuale.
• Partecipare alle assemblee di sezione.
• Controllare sempre le comunicazioni.
• Consegnare le documentazioni richieste o eventuali quote (gite, ecc.) puntualmente.
• Esprimere fiducia nei confronti delle figure docenti e delle attività proposte.
• Intrattenere un dialogo aperto e corretto con i docenti ed il personale, per affrontare e risolvere ogni difficoltà insorgente.
• Fornire alle insegnanti tutte le informazioni ritenute utili per una maggiore conoscenza dei bambini.
• Accogliere in modo sereno e positivo le comunicazioni dei docenti, collaborando in modo sinergico per aiutare il bambino a raggiungere gli obiettivi proposti.
• Comunicare le assenze effettuate.
• Guidare i bambini ad affrontare il distacco momentaneo dall'ambiente familiare, mostrando interesse e fiducia nelle proposte della Scuola dell'infanzia.
• Seguire il percorso educativo-didattico della propria figlia/del proprio figlio.
• Sviluppare nel bambino le prime forme dell'agire autonomo vestendolo con indumenti pratici, facili da indossare e adeguati alle condizioni ambientali e di lavoro.
• Abituare il bambino a conservare, attraverso il buon uso, apparecchiature e strumenti di gioco/lavoro sia nell'ambito familiare che in quello scolastico.
• Aiutare la propria figlia/ il proprio figlio a relazionarsi positivamente con i compagni di classe con atti concreti (es. inviti, giochi insieme).
• Stimolare la propria figlia/il proprio figlio nel mantenere un comportamento corretto ed educato in ogni momento della vita scolastica.
• Insegnare ad avere rispetto di tutte le figure che operano nella Scuola dell'Infanzia.
• Se la figlia/il figlio non stesse bene (febbre, malessere notturno), decidere di tenerlo a casa in modo da controllare l'evoluzione della malattia, nel rispetto anche degli altri bambini.
• Qualora la bambina/il bambino avesse bisogno di una particolare dieta, avvisare la Scuola dell'Infanzia con la presentazione di un certificato medico.

Le bambine e i bambini sono i protagonisti della Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini e hanno quindi diritto:

• Ad una proposta educativa che valorizzi l'identità e le potenzialità di ciascuno.
• Ad avere una Scuola dell'Infanzia attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età.
• Ad essere aiutati, guidati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento.
• Ad essere rispettati e ascoltati quando esprimono emozioni, osservazioni e domande.
• A trascorrere il tempo educativo-didattico in ambienti sicuri e sani.

Come soggetti attivi della comunità educativa anche i bambini avranno le loro piccole, grandi responsabilità:
• Adeguarsi agli orari della Scuola dell'infanzia, imparando ad organizzare la propria giornata secondo una scansione prestabilita e funzionale alle varie esigenze (personali e collettive)
• Percepire l'insegnante come una figura di riferimento aperta e disponibile, a cui rivolgersi in caso di necessità.
• Rivolgersi spontaneamente all'insegnante per affrontare situazioni problematiche o per esprimere la propria identità.
• Lasciarsi guidare dall'insegnante; accettare ed applicare semplici ma importanti indicazioni pratiche, utili per incrementare la propria autonomia.
• Accogliere le motivazioni offerte dall'insegnante, riconoscendo la bontà delle indicazioni fornite circa l'assunzione di cibi vari e nutrienti.
• Seguire le indicazioni dell'insegnante che agisce in sintonia con la famiglia.
• Imparare a prendere consapevolezza delle proprie condizioni generali di benessere, informando l'insegnante dell'insorgere di situazioni problematiche.
• Applicare correttamente le regole che presiedono all'utilizzo di strumenti ed attrezzature, evitando di manometterli o danneggiarli volontariamente.
• Interiorizzare il senso della proprietà altrui, evitando di impossessarsene.
• Riconoscere l'importanza della pulizia degli spazi in cui si staziona; mettere in ordine, dopo l'utilizzo, gli strumenti di lavoro/gioco.

## LE METODOLOGIE E LE STRATEGIE DIDATTICHE

Per consentire ai bambini di apprendere occorre un clima sereno e accogliente, un contesto motivante, di inclusione e apprendimento collaborativo.
Il gioco sarà elemento centrale in tutte le attività, in quanto strumento di relazione e apprendimento per esplorare, ricercare, conoscere.

Elenchiamo alcune delle metodologie didattiche ed educative che verranno utilizzate:

## 1.METODO EURISTICO PARTECIPATIVO

Il termine "Eurisko" deriva dal greco antico "trovare/scoprire", si utilizza spesso per indicare una scoperta appena avvenuta o un'invenzione.
Rappresenta un invito ai bambini a partecipare attivamente ai percorsi di scoperta e di ricerca-azione nel contesto del gruppo, accrescendo la propria autonomia, la collaborazione e l'interesse.
Inoltre, la parola "Eureka" deriva dal greco antico e significa "ho trovato", affermazione spesso utilizzata dai bambini quando si trova un amico, un oggetto che si stava cercando o si giugne alla risoluzione di un problema.

## 2.CIRCLE TIME E BRAINSTORMING

Il "circle time" è un tipo di metodologia didattica volto all'inclusione.
Consiste in un momento della vita scolastica di dialogo tra insegnanti e bambini, ascoltandosi reciprocamente ed esprimendo pensieri ed emozioni; si ricercano strategie utili a risolvere momenti di conflitto, al fine di incrementare la partecipazione, l'inclusione e le competenze linguistiche e relazionali.
Importanza dell'ascolto privo di giudizio.

## 3.LEARNING BY DOING - APPRENDERE ATTRAVERSO IL FARE

La learning by doing rappresenta la metodologia dell'apprendere attraverso il fare.
La centralità dei bambini e della loro attività permette di apprendere attraverso il fare un programma opportunatamente predisposto, tenendo presente i loro bisogni e le loro curiosità, i loro passi e traguardi nello sviluppo fisico e psicologico.
La programmazione mensile si svilupperà seguendo i vari laboratori didattici strutturati con attività ludiche partendo dagli animali preferiti nel momento dell'inserimento, in questo modo si coltivano già gli interessi dei bambini.
Il fare ha un grande valore cognitivo: un fare concreto, legato ai materiali, agli strumenti, ai gesti reali dove il bambino è protagonista attivo del processo educativo.

## 4.STORYTELLING

Lo "storytelling" è uno strumento comunicativo di narrazione dei fatti, eventi, racconti da parte dell'insegnante in modo emotivamente coinvolgente per incrementare l'attenzione, la curiosità e la creatività degli alunni, infondendo fiducia nel condividere le loro storie.
Ci saranno anche dei momenti di "Digital storytelling" ovvero la narrazione tramite dispositivi multimediali.

# GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

Nella Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini verranno istituiti gli Organi Collegiali entro sessanta giorni dall'inizio dell'anno scolastico.

La condivisione e la corresponsabilità tra adulti si esprime attraverso l'istituzione di tre soggetti: il Collegio Docenti, l'Assemblea di Classe e i Rappresentanti di Classe.

## 1.COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti è composto dal personale insegnante ed è presieduto dalle coordinatrici della scuola che hanno i seguenti compiti:

- redigere e curare la programmazione dell'Azione Educativa e Didattica;
- redigere e curare il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione);
- illustrare l'organizzazione delle attività educative e didattiche della scuola;
- formulare proposte all'Ente Gestore atte a migliorare il funzionamento della scuola;
- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- predisporre il PTOF che viene presentato e illustrato alle famiglie nel corso della prima assemblea di classe.

## 2.L'ASSEMBLEA DI CLASSE

L'Assemblea di Classe, composta dalle coordinatrici, dalle insegnanti e dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti viene convocata almeno tre volte all'anno e ogni volta che sussistano delle specifiche esigenze.

## 3.I RAPRESENTANTI DI CLASSE

Durante l'Assemblea di Classe di inizio anno vengono eletti i Rappresentanti dei genitori allo scopo di dare ai genitori la possibilità di formulare proposte per migliorare il servizio scolastico e per agevolare i rapporti tra docenti, genitori e alunni. I rappresentanti infatti mantengono i contatti con le insegnanti, favorendo così il rapporto scuola-famiglia.

## 4.IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il Consiglio d'Intersezione è l'organo collegiale composto dalla coordinatrice, tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia e dai rappresentanti dei genitori, uno per sezione, scelti dai genitori degli alunni entro il 31 Ottobre.
Ogni anno viene rinnovato con le nuove elezioni dei rappresentanti di classe.

La presidenza del Consiglio di Intersezione spetta al Dirigente Scolastico o a un docente membro, da lui delegato.
Il Consiglio di Intersezione si riunisce, indicativamente, tre volte nel corso dell'anno scolastico per:

- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa;
- agevolare i rapporti tra docenti, alunni, genitori;
- proporre iniziative di sperimentazione;
- proporre uscite e visite guidate didattiche;
- affrontare problemi dell'ambiente scolastico e/o sociale.

Il Consiglio si può comunque riunire in tutti i casi in cui ci sono tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

## 5.IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini è composto dalle due coordinatrici e titolari del servizio educativo, che sono impegnate a tempo pieno nella gestione dell'Asilo come Ente, come personale docente, come Famiglie coinvolte, oltre alle mansioni di segretariato dovute alla parte meramente burocratica ed amministrativa richiesta.
Relativamente a quest'ultima mansione, verrà presa in considerazione la possibilità di delegare ad una segretaria il lavoro.

## 6.IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE: momenti di condivisione, colloqui individuali e incontri di formazione

I rapporti con le famiglie dei bambini e delle bambine frequentanti sono realizzati nel corso dell'anno scolastico attraverso momenti specifici:

- incontri per l'ambientamento**,** rivolti ai genitori delle bambine e dei bambini nuovi iscritti per approfondire e concordare le modalità di accesso al servizio educativo;

- compilazione da parte delle famiglie di un questionario conoscitivo d'ingresso recante: i dati personali del nucleo familiare, eventuali intolleranze/allergie/problemi di salute da evidenziare, il livello raggiunto di autonomia personale della bambina/bambino, attività-giochi preferiti in ambito familiare, i motivi della scelta di questo servizio educativo e le loro aspettative, modulo per l'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica;

- incontri plenari per presentare le linee generali della programmazione, i laboratori educativi- didattici e l'organizzazione della Scuola dell'Infanzia;

- incontri individuali, previsti due volte all'anno o realizzati su richiesta delle famiglie, nel corso dei quali viene illustrato ai genitori il percorso formativo della propria figlia/o e le eventuali difficoltà che vengono riscontrate durante l'arco dell'anno;

- incontri informativi/formativi a tema Scuola/Genitori/Territorio per poter trattare argomenti riguardanti, ad esempio, la salute, l'educazione, la formazione con professionisti del settore;
- incontri di condivisione: verrà proposta la Festa dei Nonni (ottobre), la Festa di Natale (ultimo giorno di chiusura del servizio prima delle festività natalizie), la Festa del Papà (marzo), la Festa della Mamma (maggio) e la festa di fine anno scolastico (maggio o giugno).
- uscite didattiche: verranno proposte uscite didattiche sul territorio, anche con genitori/adulti accompagnatori, ad esempio: la visione di spettacoli per bambini al teatro Giuditta Pasta di Saronno, visita ai negozi di vicinato, gita presso le fattorie didattiche.
- riunioni del Consiglio di Amministrazione (ad inizio e fine anno scolastico).

## L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

### 1.LE SEZIONI E L'ATELIER

La Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini, al suo interno, è strutturato come segue:

- due sezioni per l'attività ordinata: sono disposte con affaccio diretto sul giardino a cui si accede tramite porte con maniglioni antipanico, le vetrate riempiono le pareti adiacenti alla zona esterna dando particolare luminosità all'ambiente interno, le porte interne sono scorrevoli a scomparsa e comunicanti;
- una sezione avente funzione polivalente, con tende ignifughe e oscuranti per il momento del riposo pomeridiano;
- un atelier dedicato alle attività grafico – pittoriche con annesso un servizio igienico e locale lavabi per i bambini;
- due servizi igienici e locale lavabi per il personale docente, di cui uno dotato di antibagno con spogliatoio;
- un servizio igienico e locale lavabo per i coordinatori;
- due servizi igienici e locale lavabi per le bambine e i bambini, adiacenti alle rispettive sezioni;
- segreteria.

Le tre aule sono disposte una accanto all'altra, con rispettive porte di entrata che si affacciano sullo spazio accoglienza, dove sono posizionati gli armadietti personali dei bambini.

L'atelier è arredato con sedie e tavoli in legno a misura di bambino, è presente un tavolo a scomparsa, un carrello in legno portafogli e materiale per la pittura e numerose cassettiere contenenti il materiale suddiviso per tipologia.
Lo spazio è illuminato, con possibilità di arieggiare, da tre lucernari apribili elettronicamente posti sul soffitto.

Il disegno e la pittura sono strumenti di comunicazione particolarmente intensi ed emotivi, che ben si adattano alla mentalità e al livello di sviluppo delle bambine e dei bambini. Sono un vero e

proprio atto espressivo con cui i piccoli possono rappresentare il loro vissuto interiore, le sensazioni che provano, il loro modo di interpretare il mondo e gli eventi. Attraverso il disegno il bambino impara a elaborare anche i conflitti: porta i pensieri fuori di sé, li organizza sul foglio e può guardarli con distacco, attenuando la confusione.
Durante il laboratorio grafico-pittorico ogni bambino utilizza il colore e gli strumenti proposti in maniera libera e autonoma.
I materiali utilizzati sono molteplici come i gessetti colorati, sfruttando la grande parete lavagna, le tempere, gli acquarelli, i colori a dita, i timbri, le spugne, i tamponi, il frottage, i pastelli a cera, i pennarelli e le matite colorate, i fogli colorati o bianchi di varie dimensioni per elaborati singoli o collettivi.

## 2.IL REFETTORIO E IL MOMENTO DEL PRANZO

Il refettorio è un luogo educativo fondamentale nella costruzione della relazione con l'alimentazione, nella promozione della salute e nella condivisione con gli altri.
È importante quindi che sia vissuto dalle bambine e dai bambini come ambiente accogliente, colorato e a sua misura.
I tavoli e le sedie in legno che arredano la mensa sono infatti a misura di bambino e le vetrate, con porte con maniglione antipanico, permettono una grande luminosità.
Adiacente al refettorio si trova lo spazio cucina e la dispensa. È presente anche un servizio igienico e locale lavabi e doccia.
Porre attenzione allo spazio-refettorio e viverlo, concretamente e metaforicamente, significa dare valore ad uno spazio che si configura come un'opportunità educativa delicata e cruciale per il bambino.
Diventa pertanto non solo il luogo fisico dove condividere con i compagni un momento di convivialità, ma un'opportunità dove l'interazione, la condivisione e il gesto semplice, a volte percepito come routinario, apre direttamente e indirettamente a numerose e possibili esperienze individuali e collettive.
Il refettorio è anche un luogo di scambio bidirezionale in cui il bambino riceve e dona, dove vive piccole esperienze e condivide scoperte attraverso l'assaggio di nuovi alimenti e il consolidamento delle buone maniere a tavola.
Per queste ragioni, il momento del pasto è fondamentale in quanto rappresenta un'opportunità educativa basata sull'esperienza e sulla relazione.

I pasti vengono trasportati in teglie di acciaio inserite in contenitori thermo cup per mantenere la temperatura, la quale viene misurata una volta entrati in struttura. In asilo è data la possibilità di conservare il pasto in un carrello d'acciaio termico con resistenza a secco.

Il menù è stagionale, ciclico su quattro settimane ed è stato vagliato ed approvato da parte di ATS.

Al mattino e al pomeriggio viene data la merenda, che consiste nella frutta per il mattino e al pomeriggio varia con yogurt, budino, torta morbida, focaccia dolce, sfogliatine di mela, pane e marmellata, the con i biscotti.

All’inizio dell’anno, il menù viene consegnato alle famiglie ed esposto in bacheca per poterne prendere visione.

Il pasto è deducibile dal costo della retta mensile in caso di assenze.

La nostra società di catering è specializzata nelle diete speciali, previa certificazione medica attestante l’eventuale intolleranza e/o allergia.

Il pasto viene consegnato intorno alle 11.45 e servito caldo.

## 3.GLI SPAZI INTERNI ED ESTERNI

Gli spazi interni ed esterni, gli arredi, la scelta e la disposizione dei materiali orientano adulti e bambini e rendono possibili l’acquisizione di comportamenti sociali e civici positivi.
In questi spazi i bambini possono vivere molteplici esperienze ludiche e didattiche che favoriscono l’esplorazione e la scoperta.
Negli spazi educativi si è tenuto conto della disposizione degli arredi, della scelta di colori sobri lavabili alle pareti, della pulizia e dell’ordine.
Alle pareti verranno esposti gli elaborati grafico-pittorici dei bambini per permettere loro di riconoscere il proprio lavoro, creare momenti di dialogo e rendere l'ambiente più familiare.
La progettazione e la costruzione degli spazi ha tenuto conto della sicurezza e dell’accessibilità per i bambini, affinché possano fruirne in modo autonomo ed autoregolato.
La sicurezza è un valore educativo che consente ad adulti e bambini di vivere in serenità l’esperienza quotidiana. Gli ambienti sono stati infatti progettati senza barriere architettoniche per agevolare i bambini con difficoltà motorie e/o sensoriali a muoversi autonomamente nell’ambiente circostante.

Nelle sezioni sono presenti diversi angoli che contribuiscono a rendere funzionali gli ambienti:

- angolo dell’attività strutturata dove sono predisposti tavoli e sedie a misura di bambino e dove si possono trovare giochi come puzzle, incastri, domino, ecc.;
- angolo dell’attività non strutturata dove si possono trovare costruzioni, piste del treno, macchinine, ecc.;
- angolo della lettura con una libreria in legno a vista;
- angolo morbido con tappetoni;
- angolo personale organizzato con armadietti per riporre giacca, scarpe e cambi di vestiario.

Negli ambienti sono presenti materiali strutturati e non, giocattoli, libri, oggetti che invitano alla condivisione e alla collaborazione, al fine di acquisire un corretto uso dei materiali, il loro riordino e il rispetto.

Il giardino ben curato e piantumato, con portico, consente ai bambini di fare esperienza della biodiversità, di sviluppare una prima sensibilità ecologica e di rispettare l’ambiente naturale.
Sarà data la possibilità di creare un piccolo orto per coltivare frutta e verdura e, per la semina in vaso, è presente una serra in policarbonato stabile durevole, con una trasmissione della luce molto alta, porta scorrevole e finestra sul tetto apribile per una buona circolazione dell’aria.

Nel giardino è posizionato il punto di raccolta, utilizzato in caso di emergenze e durante le prove di evacuazione.
Il tutto è stato realizzato seguendo le indicazioni del Ministero dell'istruzione nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei", redatto dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65).

## 4.L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA E L'ORARIO SCOLASTICO

La giornata è organizzata come descritta nella tabella:

| | |
|---|---|
| 07.00-08.15 | PRE SCUOLA |
| 08.15-08.30 | RIORDINO SEZIONE |
| 08.30-09.00 | INGRESSO |
| 09.00-09.30 | ACCOGLIENZA |
| 09.30-11.30 | ATTIVITA'<br>(merenda e laboratori) |
| 11.30-11.45 | IGIENE PERSONALE E PREPARAZIONE AL PRANZO |
| 11.45-12.30 | PRANZO |
| 12.30-13.00 | IGIENE PERSONALE POST PRANZO E GIOCO LIBERO |
| 13.00-15.00 | RIPOSO POMERIDIANO<br>(facoltativo: i bambini che non desiderano riposarsi proseguiranno attività/gioco libero in sezione) |
| 15.00-16.00 | MERENDA POMERIDIANA E IGIENE PERSONALE |
| 16.00-16.30 | USCITA |
| 16.30-18.00 | PRIMO POST SCUOLA |
| 18.00-19.00 | SECONDO POST SCUOLA (IN FASE DI SPERIMENTAZIONE) |

Nel Decreto 81/2009 viene specificato che i bambini possono frequentare minimo quaranta ore e massimo cinquanta ore settimanali per la frequenza full time, mentre per la frequenza part time minimo venticinque ore, da concordare e motivare con la Direzione.

## L'AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Il rapporto di Autovalutazione per la scuola dell'infanzia (RAV Infanzia) è uno strumento che l'INVALSI mette a disposizione per facilitare la riflessione delle scuole durante il loro percorso di auto-analisi dagli obiettivi ai risultati.
Il RAV Infanzia si inserisce nelle iniziative sulla qualità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e del Sistema integrato infanzia, istituito dalla Legge 107/2015 sulla Buona Scuola.

Il RAV Infanzia si basa su tre aspetti: sviluppo integrale della persona, benessere e apprendimento.

L' autovalutazione, per la nostra Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini, serve ad individuare le priorità rispetto le quali intervenire e cogliere le strategie educative più adeguate.
Il Collegio Docenti attraverso l'autovalutazione individua i punti di forza e di debolezza della propria azione educativa.
L'autovalutazione ha inoltre lo scopo di dar voce ai bambini frequentanti la nostra Scuola dell'Infanzia e alle loro famiglie per riuscire ad individuare i loro bisogni e le loro aspettative.

La Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini si avvale di:
- un questionario per le insegnanti ed educatrici
- un questionario per i genitori;
- un questionario per i bambini.
- analisi dei questionari compilati;
- griglia per la raccolta dei dati;
- individuazione punti di forza e punti di criticità dell'azione educativa e didattica;
- strutturazione di un progetto di miglioramento.

## 1.QUESTIONARIO PER IL COLLEGIO DOCENTI

Si tratta di un questionario di valutazione da parte del collegio docenti sull'asilo in sé, sui coordinatori e sul resto del personale, sulle famiglie, sul proprio operato e il proprio grado di soddisfazione.

| | SI | PARZIALMENTE | NO |
|---|---|---|---|
| Sei soddisfatta dell'immagine complessiva della Scuola? | | | |
| Le manifestazioni organizzate dalla Scuola sono adeguate a promuoverne l'immagine positiva sul territorio? | | | |
| Il personale di segreteria/le coordinatrici è sempre disponibile a fornire informazioni e collaborazione a sostegno del lavoro docente? | | | |
| La dirigenza è disponibile a discutere con il personale le eventuali problematiche della Scuola? | | | |
| Sei soddisfatta di far parte di questa Scuola? | | | |
| Il personale della Scuola è soddisfatto del piano dell'offerta formativa? | | | |
| Le famiglie partecipano ai momenti di incontro Scuola-Famiglia? | | | |
| Le scelte didattiche e organizzative sono discusse preventivamente? | | | |
| La coordinatrice scolastica sa gestire il suo ruolo, richiamando gli obiettivi strategici definiti nel PTOF? | | | |
| I Dirigenti scolastici sono | | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| impegnati assiduamente a promuovere il miglioramento continuo? | | | |
| Il personale della Scuola è valorizzato negli incarichi assegnati secondo competenze specifiche? | | | |
| I colleghi della stessa classe si scambiano regolarmente informazioni sui bambini frequentanti? | | | |
| La Scuola tiene conto dei bisogni formativi di ogni bambino (con disabilità, con bisogni educativi speciali)? | | | |
| Tra il personale docente e il personale delle pulizie i rapporti sono improntati al rispetto e alla collaborazione reciproca? | | | |
| Sei nel complesso soddisfatta del clima scolastico? | | | |
| Tra il personale della Scuola e le Famiglie i rapporti sono di rispetto e collaborazione? | | | |
| I locali della Scuola sono accoglienti e puliti? | | | |
| Sei soddisfatta del tuo lavoro? | | | |
| Il personale della Scuola è sostenuto nei momenti di formazione? | | | |
| Il personale scolastico ha a disposizione il materiale, anche tecnologico, occorrente? | | | |
| Tra i colleghi c'è un rapporto di rispetto e collaborazione reciproca? | | | |
| | SI | PARZIALMENTE | NO |

## 2.QUESTIONARIO PER I GENITORI

Si tratta di un questionario di valutazione che indaga da una parte la scuola, le comunicazioni, i rapporti con il personale, i laboratori educativo-didattici e dall'altra parte le pulizie, il menù, l'orario scolastico, l'ambientamento.

| | PER NIENTE | POCO | ABBASTANZA | MOLTO |
|---|---|---|---|---|
| Ritenete la Scuola dell'Infanzia un luogo accogliente per Vostra figlia/o? | | | | |
| Le comunicazioni giornaliere Scuola-Famiglia sono state efficaci? | | | | |
| Le relazioni con il personale docente sono state funzionali ai bisogni di Vostra figlia/o? | | | | |
| Siete soddisfatti della qualità del rapporto bambini/docenti? | | | | |
| I laboratori Educativi-Didattici Vi sembrano soddisfacenti? | | | | |
| I Progetti Educativi e Didattici sono risultati funzionali per lo sviluppo delle competenze del Vostro bambino/a? | | | | |
| Come valuta la qualità dei risultati raggiunti? | | | | |
| Le feste organizzate con le Famiglie hanno incrementato la socializzazione tra genitori? | | | | |
| Le Vostre aspettative nei confronti della | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Scuola sono state soddisfatte? | | | | |
| Il menù è per Voi soddisfacente? | | | | |
| | PER NIENTE | POCO | ABBASTANZA | MOLTO |
| Siete soddisfatti della pulizia degli ambienti scolastici? | | | | |
| L'orario scolastico è adeguato alle Vostre esigenze familiari? | | | | |
| Vostra figlia/o viene a Scuola volentieri? | | | | |
| Durante il periodo di ambientamento Vostra figlia/o si è sentita/o accolta/o? | | | | |
| Come valutate il servizio della segreteria? | | | | |
| Siete soddisfatti dell'accoglienza da parte dei docenti e dei Responsabili scolastici? | | | | |
| Siete soddisfatti del servizio offerto dalla Scuola? | | | | |

Al termine viene chiesto da chi è stato compilato il questionario (entrambi i genitori, madre, padre, tutore) e c'è uno spazio riservato ad eventuali suggerimenti, precisazioni e proposte per poter migliorare il servizio offerto alle famiglie.

## 3.QUESTIONARIO PER LE BAMBINE E I BAMBINI FREQUENTANTI L'ULTIMO ANNO

Si tratta di un questionario di gradimento e conoscenza proposto al bambino/a nel quale deve esprimersi in merito alla Scuola dell'Infanzia come struttura, attività proposte, personale con il quale è a contatto. Alla fine il bambino/a viene ringraziato per aver risposto alle domande poste.

1. Ciao, ti piacerebbe rispondere ad alcune brevi domande sulla tua scuola e su come ti trovi quando sei a scuola?
□ SI □ NO

Sei pronto ad iniziare?
□ SI □ NO

Sai come si chiama la tua scuola?
.....

Ti piacciono i laboratori didattici che frequenti?
□ SI □ NO

Qual è o quali sono i laboratori/le attività che preferisci?
.....
Perché?
.....

Ci sono dei laboratori/attività che non ti piacciono?
□ SI □ NO

Perché?
.....

Qual è o quali sono gli spazi della scuola che preferisci?
- ☐ Sezione
- ☐ Atelier/laboratorio
- ☐ Spazio zona biblioteca scolastica
- ☐ Refettorio scolastico
- ☐ Giardino esterno

Ti diverti a scuola?
- ☐ Molto
- ☐ Abbastanza
- ☐ Poco
- ☐ Neanche un po'

Se non Ti diverti, perché?
.....

Secondo te, come sono gli spazi della tua scuola?
- ☐ Molto belli
- ☐ Abbastanza belli
- ☐ Non mi piacciono

Grazie per aver risposto.

## 4.IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

In base agli esiti dei questionari, si prevede durante l'anno scolastico successivo le eventuali modifiche da apportare, l'implementazione dei materiali e la verifica dello stato di manutenzione. Lo scopo è quello di offrire un servizio di qualità alle famiglie e ai bambini che ne fanno parte che prenda in considerazione ogni aspetto della Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini.

# NOTE INFORMATIVE

## 1.MODALITA' DI ISCRIZIONE

La Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini è aperto dal mese di settembre al mese di giugno (mese di luglio opzionabile), dal lunedì al venerdì, e prevede la chiusura in concomitanza delle festività obbligatorie dettate dal calendario scolastico regionale.

Le assenze, i rientri e i ritardi giornalieri devono essere comunicati **entro le ore 09.00**, tramite telefonata o messaggio.

Il servizio di pre e post scuola saranno gestiti da un'assistente all'Infanzia presso i locali dedicati alla Scuola dell'Infanzia. Durante questi servizi i bambini della Scuola dell'Infanzia e del Nido non entreranno in contatto tra loro, come esplicitato nella normativa.

Il servizio di pre e post scuola si intendono prenotati per l'intero anno scolastico (da settembre a giugno) e la quota versata non è rimborsabile.

Per necessità, da comunicare entro le 24h precedenti alle coordinatrici, è data la possibilità di usufruire di tali servizi una a tantum.

Verrà valutata la possibilità, previo numero minimo di bambini, di attivare il servizio di centro estivo per il mese di luglio. Tale servizio è da intendersi ad uso esclusivo dei bambini della Scuola dell'Infanzia.

Le adesioni al centro estivo verranno raccolte entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno scolastico e richiesto il pagamento entro la metà del mese di aprile.

L'orario scolastico è garantito da un'insegnante con titolo abilitante per tale mansione e la compresenza di un'educatrice a supporto delle attività e delle routine giornaliere.

DOCUMENTI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione deve essere effettuata nel mese di gennaio, fino ad esaurimento posti, e ha validità annuale, ossia da settembre a giugno.

La retta mensile viene corrisposta per l'intera giornata.

L'ammissione dei bambini alla Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini, è condizionato dal possesso all'atto dell'iscrizione dei seguenti documenti:

- DOMANDA DI ISCRIZIONE;
- CERTIFICATO VACCINALE AGGIORNATO;
- AUTODICHIARAZIONE DELLO STATO DI SALUTE DEL BAMBINO;
- AUTODICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DELLO STATO DI FAMIGLIA E RESIDENZA;
- FOTOCOPIA DELLA CARTA D'IDENTITA' E DEL CODICE FISCALE DEL BAMBINO;
- FOTOCOPIA DELLA CARTA D'IDENTITA' E DEL CODICE FISCALE DEI GENITORI E DEI DELEGATI AL RITIRO DEL MINORE;
- AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO EUROPEO n. 678/2016.

## 2.REGOLE SANITARIE: MALATTIE E VACCINAZIONI

L'allontanamento del bambino per malessere viene inteso come gesto di attenzione per il bambino stesso e il benessere degli altri frequentanti, oltre che del personale educativo.

L'allontanamento è previsto solo in casi specifici, come sostiene il documento "Malattie infettive e comunità infantili" della Regione Lombardia, quali:

- tre episodi di vomito e/o di dissenteria nell'arco di tre ore;
- pediculosi ("pidocchi");
- sospetta o conclamata malattia infettiva e contagiosa (es. congiuntivite purulenta, mani/piedi/bocca, ossiuriasi, stomatite, tosse/difficoltà respiratoria, forme esantematiche non riferibili ad allergie, ecc.);
- episodi febbrili con temperatura ascellare pari o superiore ai 38° o febbricola con temperatura ascellare inferiore a 38° ma con segni di malessere.

Nel caso in cui il bambino venga allontanato dalla struttura oppure all'insorgenza di sintomi (quali febbre notturna) che potrebbero essere precursori di una malattia/infezione in corso, si chiede gentilmente alle famiglie di tenere monitorato il bambino per **almeno 24 ore**, prima di riportarlo in comunità e chiederne la riammissione.

Si chiede gentilmente alle famiglie, come stato precauzionale in caso di insorgenza di febbre o altro, di tenere a casa i bambini il giorno in cui è programmato un vaccino e avvisare la struttura, portando successivamente copia del certificato vaccinale aggiornato.

Il personale educativo **NON** è autorizzato a somministrare alcun farmaco, fatta eccezione dei cosiddetti "salvavita", previa prescrizione medica e autorizzazione firmata da entrambi i genitori.

## 3.IL CORREDO PERSONALE

Consigliamo ai genitori di vestire i bambini con abiti comodi (da evitare jeans, salopette e camicie) e di portare un cambio completo:

- Calze
- Mutande
- Maglietta/canottiera intima
- Pantaloni lunghi/corti (in base alla stagione)
- Maglietta maniche lunghe/corte (in base alla stagione)

Il tutto deve essere riposto nell'armadietto personale del/della bambino/a, all'interno di una sacca di tela o zainetto, completa di nome e cognome.

**TUTTI GLI INDUMENTI DEVONO ESSERE CONTRASSEGNATI CON NOME E COGNOME.**

Si richiede di portare un set personalizzato (siglato nome e cognome) composto da:

- Scarpe comode o pantofole chiuse, da indossare in sezione;
- Scarpe da utilizzare in giardino;
- Bavaglia con elastico;
- Asciugamano con asola;
- Lenzuolo con angoli.

## 4.TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

"La sicurezza sul lavoro è la condizione di far svolgere a tutti coloro che lavorano, la propria attività lavorativa in sicurezza, senza esporli a rischio di incidenti o malattie professionali" (Decreto 81/2008).

La Legge 81/08 o Testo Unico sulla Sicurezza, regola la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e trova il suo fondamento in alcuni principi della Costituzione Italiana.

L'obiettivo è quello di evitare o ridurre al minimo l'esposizione dei lavoratori a rischi legati all'attività lavorativa per evitare infortuni, incidenti o, nei casi peggiori, malattie professionali.

Il personale, compresa la dirigenza, viene formato da Enti predisposti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, come da normativa vigente.

In struttura è presente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il Preposto, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), gli addetti al primo soccorso e gli addetti alla prevenzione antincendio.

È presente e consultabile in struttura il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).

Sono previste almeno due prove di evacuazione annuali, per questo motivo il personale è dotato dell'informativa relativa al Piano delle Emergenze e di Evacuazione. È stato inoltre redatto da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Varese il CPI, Certificato di Prevenzione Incendi, essendo una struttura con capienza di cento persone.

La Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini ha incaricato un medico del lavoro che effettua un sopralluogo annuale della struttura per quanto riguarda l'idoneità e la salubrità della stessa. Il personale scolastico, compresa la Direzione, è sottoposto annualmente a visita medica per ottenere il giudizio di idoneità alla mansione lavorativa.

## 5.IL CASELLARIO GIUDIZIALE

È stata recepita in Italia la Direttiva 2011/93/UE che riporta disposizioni in merito alla lotta e all'abuso nei confronti dei minori.

Il 22 marzo 2014 è stato pubblicato il Decreto Legislativo n. 39 del 04/03/2014, in vigore dal 06/04/2014, sulla Gazzetta Ufficiale.

In seguito a tale Decreto il Datore di Lavoro è tenuto a chiedere a tutti i soggetti che svolgono attività professionali che prevedono un contatto con i minori il certificato penale del casellario giudiziale.

**ALLEGATI**

- P.A.I
- QUESTIONARIO CONOSCITIVO DI INGRESSO
- DOMANDA DI ISCRIZIONE
- MODULO DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI (ART.13 del Reg UE 679/2016)
- LIBERATORIA PER USO DI IMMAGINI
- MODULO DELEGHE E CONTATTI TELEFONICI
- MODULO DI CONSENSO ALL'IRC
- MODULO DI CONSENSO AL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA
- AUTOCERTIFICAZIONE PER IL RIENTRO A SCUOLA

Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini A.S._____

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. **Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):** | **n°** |
|---|---|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | |
| ➢ Minorati vista | |
| ➢ Minorati udito | |
| ➢ Psicofisici | |
| ➢ Altro | |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| DSA | |
| ADHD/DOP | |
| Borderline cognitivo | |
| Altro | |
| 3. svantaggio | |
| Socio-economico | |
| Linguistico-culturale | |
| Disagio comportamentale/relazionale | |
| Altro | |
| **Totali** | |
| **% su popolazione scolastica** | |
| N° PEI redatti dai GLHO | |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria | |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria | |

| B. **Risorse professionali specifiche** | *Prevalentemente utilizzate in…* | **Sì / No** |
|---|---|---|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | |
| Referenti di Istituto | | |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | |
| Docenti tutor/mentor | | |
| Altro: | | |
| Altro: | | |

| C. **Coinvolgimento docenti curricolari** | *Attraverso…* | **Sì / No** |
|---|---|---|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | |
| | Rapporti con famiglie | |
| | Tutoraggio alunni | |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | |
| | Rapporti con famiglie | |
| | Tutoraggio alunni | |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | |
| | Rapporti con famiglie | |
| | Tutoraggio alunni | |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|---|
| D. **Coinvolgimento personale ATA** | Assistenza alunni disabili | |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | |
| | Progetti territoriali integrati | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | |
| | Rapporti con CTS / CTI | |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | |
| | Progetti a livello di reti di scuole | |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…) | |
| | Altro: | |

| **Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:** | **0** | **1** | **2** | **3** | **4** |
|---|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | | | |
| Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| Altro: | | | | | |
| ** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo* | | | | | |
| *Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici* | | | | | |

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

| |
|---|
| **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) |
| **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti** |
| **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive** |
| **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola** |
| **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti** |

| |
|---|
| **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative** |
| **Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi** |
| **Valorizzazione delle risorse esistenti** |
| **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione** |
| **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo** |

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____**
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____**

**QUESTIONARIO CONOSCITIVO DI INGRESSO**

Gentili Genitori, il presente questionario è rivolto alle bambine e ai bambini che inizieranno la Scuola dell'Infanzia ed è volto alla conoscenza di alcune loro abitudini personali, peculiarità, caratteristiche per agevolare un sereno inserimento.

Si prega di compilare in stampatello ogni sua parte e riconsegnarlo entro il 31 Giugno nell'apposito contenitore all'entrata.

Vi ringraziamo per la collaborazione.

NOME-COGNOME BAMBINA/O

……..

LUOGO E DATA DI NASCITA

……..

INDIRIZZO

……

NOME E COGNOME DEL GENITORE 1 (PADRE)

……..

LUOGO E DATA DI NASCITA

……..

NUMERO DI CELLULARE ED E-MAIL

……..

SEDE DEL LUOGO DI LAVORO E RECAPITO TELEFONICO

……..

NOME E COGNOME DEL GENITORE 2 (MADRE)

……..

LUOGO E DATA DI NASCITA

……..

NUMERO DI CELLULARE ED E-MAIL

……..

SEDE DEL LUOGO DI LAVORO E RECAPITO TELEFONICO

……..

SITUAZIONE FAMILIARE (mono-genitoriale, genitori separati…)

……..

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

……..

SORELLE/FRATELLI E LORO ETA’

……..

……..

LA BAMBINA/IL BAMBINO HA FREQUENTATO IL NIDO? SE SI, QUALE? CON QUALE MODALITA’DI FREQUENZA?

……..

……..

COME HA VISSUTO L’ESPERIENZA AL NIDO?

……..

HA ALLERGIE O INTOLLERANZE? SE SI, QUALI?

……..

……..

Si precisa che in caso di intolleranze/allergie è necessario il certificato medico.

MANGIA AUTONOMAMENTE?

……..

DORME DA SOLA/O? INDOSSA IL PANNOLINO DURANTE LA NANNA?

……..

HA RAGGIUNTO IL CONTROLLO SFINTERICO DIURNO E NOTTURNO?

……..

GIOCO: attività, giochi, libri preferiti

……..

.....

LINGUAGGIO: a quale età ha cominciato a parlare, usa un linguaggio comprensibile, ascolta fiabe/filastrocche, eventuale altra lingua parlata in famiglia

……
……
……..

CI SONO STATI PARTICOLARI EVENTI PRENATALI E/O NEONATALI DA SEGNALARE?

……
……
……

LA BAMBINA/IL BAMBINO E' IN CURA PRESSO MEDICI SPECIALISTI OLTRE AL PEDIATRA? SE SI, QUALE/I E PER QUALE MOTIVO?

……
……
……
……
……

EVENTUALI ANNOTAZIONI CHE CI PERMETTERANNO DI CONOSCERE MEGLIO LA VOSTRA BAMBINA/ IL VOSTRO BAMBINO

……
……
……
……...

LE VOSTRE ASPETTATIVE

……
……
……..

FIRMA DI ENTRAMBI I GENITORI……

……..

DOMANDA DI ISCRIZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA I LEONCINI

I sottoscritti

Genitore 1 (Padre) Nome e Cognome _____

Genitore 2 (Madre) Nome e Cognome _____

del/della bambin__ _____ (Cognome e Nome)

CHIEDONO

l'iscrizione del__ stess__ alla Scuola dell'infanzia Paritaria I Leoncini per l'Anno Scolastico 20___/20___

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevoli di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARANO

che il/la bambin__ _____

- è nat __ a _____ il _____

- è cittadino ☐ italiano☐ altro(specificare) _____

- Codice Fiscale: _____

- è residente a _____ (prov.__) in Via/Piazza _____ N. ____

Recapiti: telefono/cellulare e indirizzo e-mail (maggiore reperibilità)

_____

_____

_____

_____

La propria famiglia convivente è composta da:

| COGNOME E NOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | GRADO DI PARENTELA |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

- è stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie **SI** **NO**

I sottoscritti, sulla base delle opportunità educative offerte dalla scuola,

CHIEDONO

di poter usufruire del

- servizio di pre-scuola dalle ore 07.00 alle ore 09.00 **SI** **NO**
- servizio di post-scuola dalle ore 16:00 alle ore 17:30 **SI** **NO**
- servizio di post-scuola dalle ore 17.30 alle ore 19.00 (in fase di sperimentazione) **SI** **NO**

Il medico curante del/della bambino/a è il Dr. _____ Tel._____

Dichiarano inoltre di aver iscritto il/la figlio/a

- solo presso questa scuola dell'infanzia

- anche presso altre Scuole dell'Infanzia (specificare il nome_____)

Data Firme

_____

N.B. La consegna del modulo di conferma di iscrizione e il pagamento della quota sono obbligatori per poter mantenere il posto all'interno della scuola.

I moduli e i pagamenti non pervenuti entro la data comunicata verranno considerati come rinuncia al posto.

I sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che la scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente autocertificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della Scuola dell'Infanzia "I Leoncini" (Art. 13 D.Lgs 30.06.2003, n. 196 "Tutela della privacy").

**CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __/__/_____
C.F.: _____
Residente a _____ Via _____ n. _____
Tel.: _____ e-mail: _____ PEC: _____

Essendo stato/a informato/a:

dell'identità del titolare del trattamento dei dati
dell'identità del Responsabile della protezione dei dati
della misura, modalità con le quali il trattamento avviene
delle finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali
del diritto alla revoca del consenso

Così come indicato dalle lettere a), b), c), d), e), f), g), dell'informativa alla quale il presente modulo è allegato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679.

**ACCONSENTE**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa allegata ivi inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

Firma del/della dichiarante

_____

*(per esteso e leggibile)*

**LIBERATORIA PER LA PUBBLICAZIONE DI FOTOGRAFIE, REGISTRAZIONI, FILMATI E MATERIALE CON IMMAGINI IN GENERE**

Il/la sottoscritto/a…….. nato /a……..……..

Il……residente a…….……in via/piazza……

…….n……..

padre/madre dell'alunno/a……

Preso atto che durante le attività didattiche della Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini, è prevista la riproduzione di immagini della stessa vita scolastica, con possibilità che le stesse siano pubblicate su testi, ipertesti, sito web,

☐ AUTORIZZA ☐ NON AUTORIZZA

ad utilizzare per tutte le attività previste dal PTOF della Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini, senza limiti di tempo, spazio e supporto e senza avere nulla a pretendere in termini di compenso o diritti, il materiale registrato con immagini degli alunni per gli usi consentiti dalla legge e per tutte le future utilizzazioni e ripetizioni anche su supporti multimediali, ai sensi della legge n. 196 del 2003.

Data_____ Firma*_____

Firma*_____

**Modulo per l'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non dell'insegnamento della religione cattolica per l'anno scolastico 20 /20**

**BAMBINO/A** _____

**Classe:** _____

**I sottoscritti:**

Genitore 1 **(**padre) _____

Genitore 2 (madre) _____

Premesso che lo stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'Accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art..9.2), il presente modulo costituisce richiesta all'autorità scolastica in ordine all'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, compresi quindi gli istituti comprensivi, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Scelgono **di avvalersi** dell'insegnamento della religione cattolica □

Scelgono **di non avvalersi** dell'insegnamento della religione cattolica □

**Firma:** _____ (Genitore o chi esercita la patria potestà )

Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi i genitori (cfr. art. 155 del codice civile, modificato dalla legge 8 febbraio 2006, n. 54)

**Firma** _____ **Data** _____

**DELEGA PER IL RITIRO DEI BAMBINI DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA I LEONCINI PER L'INTERO CICLO DI STUDI.**

Il sottoscritto Genitore 1 (Padre) _____

Il sottoscritto Genitore 2 (Madre) _____

genitori dell'alunno/a_____nato/a a _____

il_____frequentante la Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini, classe/sezione__

consapevoli degli obblighi di vigilanza sui minori e non potendo provvedere personalmente al ritiro del/della proprio/a figlio/a

DELEGANO:

il Sig. /la Sig.ra_____Carta d'identità n._____

Il Sig./la Sig.ra_____Carta d'identità n._____

Il Sig./la Sig.ra_____Carta d'identità n._____

Il Sig./la Sig.ra_____Carta d'identità n._____

Il Sig./la Sig.ra_____Carta d'identità n._____

a provvedere alla presa in consegna del/della proprio/a figlio/a all'atto dell'uscita dalla scuola.

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445 del 2000 e successive modifiche ed integrazioni

DICHIARANO:

- *di essere consapevoli che al ritiro non può essere delegata persona minore di anni 18;*
- *di essere a conoscenza degli orari di attività della scuola e di impegnarsi al massimo rispetto degli stessi dandone comunicazione alle persone da loro delegate;*
- *di essere a conoscenza che il docente, all'atto della consegna dell'alunno/a, potrà richiedere il documento di riconoscimento nel caso non sussista la conoscenza personale del delegato;*
- *di sollevare la Scuola dell'Infanzia Paritaria I Leoncini da qualsiasi responsabilità conseguente e prendono atto che la responsabilità della scuola cessa dal momento in cui il/la proprio /a figlio/a viene affidato alla persona delegata.*

La presente delega, che va consegnata alla segreteria della scuola negli orari di ricevimento al pubblico, deve essere corredata dalle fotocopie dei documenti di identità del/dei delegante/i e del/dei delegato/i.
Essa ha validità per l'intero ciclo di studi e vale fino a revoca o rettifica della stessa da parte dei/del/della sottoscritti/o/a. In caso di affidamento disposto con sentenza giudiziale, alla presente deve essere anche allegata la relativa documentazione.

*CISLAGO, LI'* _____

Firma dei genitori *****

_____ _____

* ***NEL CASO IN CUI LA DOMANDA SIA FORMULATA E SOTTOSCRITTA DA UNO SOLO DEI GENITORI OCCORRE SOTTOSCRIVERE ANCHE LA SEGUENTE DICHIARAZIONE:***

*Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, dichiaro sotto la mia personale responsabilità di esprimere anche la volontà dell'altro genitore che esercita la patria potestà dell'alunno/a, il quale conosce e condivide le scelte esplicitate attraverso la presente delega.*

**SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA ANNO SCOLASTICO 20 /20**

*MODULO DI CONSENSO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA*

*Alunn _____*

*Classe/Sezione: _____*

*Genitore 1 (Padre)*

*Io sottoscritt__ _____ nat__ il _____*

*a _____ Prov. _____, identificat__*

*mediante documento _____*

*n°_____, rilasciato da _____ il*

*_____*

*Genitore 2 (Madre)*

*Io sottoscritt__ _____ nat__ il*

*_____ a _____ Prov.*

*_____, identificat__ mediante documento _____*

*n°_____, rilasciato da _____ il*

*_____*

***ESPRIMONO***

*il consenso a che nostr__ figli__ _____*

*nat__ a _____ il _____, usufruisca del Servizio di Psicologia Scolastica.*

*La Psicologa è tenuta all'osservanza del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, che prevede anche l'obbligo al segreto professionale derogabile previo consenso dell'interessato/a e, in caso di minore età, di chi esercita la responsabilità genitoriale.*

*Data _____* *Firme*

*N.B. Il modulo deve contenere la firma di entrambi i genitori, se ambedue esercenti la responsabilità genitoriale. In situazioni eccezionali, in cui solo un genitore risulti esercente la responsabilità genitoriale sarà sufficiente la sua autorizzazione. In caso di minore in carico a persone diverse dai genitori il modulo va compilato con i dati del tutore.*